VENERDI 8 FEBBRAIO 1924

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 — Per un semestre L. 35 — Per un trimestre L. 18
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

# GIORNALE DEL FRIULI

GIORNALE DI UDINE

Anno 59 — N. 34

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.75 - Avvisi finanziari privati legali, avvertite e concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più.

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-16 — I manoscritti non si restituiscono

## LE FASI DELLA LOTTA ELETTORALE

# Comincia la formazione delle liste

## LA SITUAZIONE

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 7, notte (per telefono):

*Il Comitato elettorale si è occupato nel pomeriggio di oggi della compilazione della lista dei candidati per la circoscrizione emiliana.*

### La vertenza Grandi-Baroncini risolta

*La riunione è stata preceduta da una adunanza della Corte di disciplina, dedicata all'esame della situazione bolognese e della vertenza Grandi-Baroncini. L'avv. Rotigliano che, come è noto, fu nominato dal Direttorio nazionale a ricoprire la carica di Commissario straordinario per la Federazione Fascista Bolognese, ha fatto ai membri della Corte di disciplina un'ampia relazione sulla situazione colà esistente. Le elezioni avvenute a suo tempo in seno alla Federazione Provinciale Fascista bolognese per la nomina del Segretario furono, come si ricorda, annullate in seguito ad una deliberazione del Direttorio nazionale. La questione è stata in questi giorni nuovamente esaminata e si è riconosciuto inopportuno, in periodo elettorale, convocare il Congresso Provinciale fascista per la nomina del Segretario. La Federazione sarà retta dal Commissario straordinario in attesa di poter convocare il Congresso dopo le elezioni. Intanto si assicura che in questi giorni sarà reso noto il lodo emanato dalla Corte di disciplina del Partito fascista sulla vertenza Grandi-Baroncini. La Corte, prima di emettere le proprie conclusioni, ha raccolto parecchie deposizioni ed ha vagliato attentamente tutto il materiale di accusa presentato da una parte e dall'altra.*

*Secondo quanto si assicura da buona fonte, il lodo della Corte di disciplina, dopo aver esaminato i fatti che avrebbero dato origine alla vertenza, conclude affermando che dalle indagini compiute risulta che la figura di Dino Grandi è inattaccabile e che le accuse lanciate sono state dovute ad eccessi polemici. La Corte di disciplina invita inoltre i due avversari a riconciliarsi, considerato che la nota vertenza fu generata ed ebbe sempre per scopo la salvaguardia della moralità e dell'incremento del Partito Fascista.*

*Il Comitato elettorale non ha mancato anche di prendere visione delle conclusioni della Corte di disciplina e sembra abbia intenzione di ripresentare come candidati tutti i candidati uscenti ad eccezione dell'on. Lancellotti. Saranno inoltre candidati l'on. Grandi, il generale Italo Balbo, il comm. Rossoni e il capitano Barbiellini.*

*Dei candidati non fascisti da includersi sembra che abbiano qualche probabilità gli onorevoli Raineri e Pollastrelli.*

### I popolari e Meda

*Intorno alla preparazione elettorale dei popolari si hanno queste notizie e sono confermati i seguenti due criteri che presiedono a tale non lieve fatica: Primo: niente candidature doppie; Secondo: il numero dei candidati per ciascuna circoscrizione non deve essere superiore ai posti riservati dalla legge alle minoranze. La lista popolare non avrà perciò più di centosessantanove candidati.*

*Le riunioni dei comitati circoscrizionali continuano e arrivano man mano, per mezzo dei fiduciari, le designazioni alla Direzione. E' prevedibile una selezione chirurgica sulle proposte formulate dai vari centri.*

*La lista popolare sarà pubblicata non oltre il quindici corrente.*

*Doveva essere inclusa nella lista anche la medaglia d'oro Brenci, ma si è avuto un colpo di scena. Il Brenci preferisce essere portato tra le quindici medaglie d'oro che saranno nella lista nazionale.*

*L'on. Meda è giunto questa mattina a Roma e a Montecitorio è sfuggito ad ogni insidia dei giornalisti. Siamo tuttavia in grado di dare notizie precise circa la lettera da lui inviata al Comitato provinciale popolare. In essa l'onorevole Meda dichiara che preferirebbe non presentarsi nella prossima lotta; aggiunge tuttavia che accetterebbe la candidatura a patto che la lista non abbia alcun carattere nè di opposizione nè di concorrenza alla lista governativa e che il partito si proponga esclusivamente la partecipazione ai posti della minoranza legale in proporzione del numero dei voti che avrà raccolto con libertà che permetta agli eventuali eletti di esercitare alla Camera opera di collaborazione, di critica e di controllo secondo i casi e secondo l'interesse del Paese. Aggiunge la lettera che perciò il voto si deve intendere richiesto non al corpo elettorale in genere, ma agli aderenti del partito.*

*Infine l'on. Meda dichiara che con quest'atto doveroso ha creduto di compiere il suo dovere verso la nazione.*

*Malgrado queste dichiarazioni i popolari hanno deciso di includere nella lista il nome dell'on. Meda. Stomaci di struzzo, anzi di... sturzo.*

### Socialisti nazionali e girondini

ROMA, 7.

Il Presidente del Consiglio ha stamane ricevuto il signor Donato Battelli segretario politico del Partito socialista nazionale e l'on. Cesare Alessandri direttore della «Gironda» coi quali si è intrattenuto su argomenti riguardanti l'attuale momento politico.

### Il Consiglio provinciale di Milano e l'annessione di Fiume.

MILANO, 7.

Nell'odierna seduta del Consiglio provinciale il consigliere Radice Fossati ha pronunciato un discorso inneggiando all'annessione di Fiume e plaudendo all'opera del Governo fra vive acclamazioni di tutti i presenti. Il Presidente del Consiglio provinciale commendatore Maggi si è associato con calde parole. Il Presidente della Deputazione ha proposto, ed il Consiglio ha approvato con calorosi applausi, l'invio di telegrammi di omaggio a S. E. Mussolini, al generale Giardino e a Gabriele D'Annunzio artefici del ritorno alla Madre Patria della nobile città adriatica.

### La traslazione del Milite Ignoto

ROMA, 7.

Stamane, alle ore 8, al monumento a Vittorio Emanuele II ha avuto luogo la traslazione della salma del Milite Ignoto dall'altare della Patria al vestibolo destro del monumento dove resterà finchè saranno terminati i lavori all'altare della Patria.

E' intervenuto il Sottosegretario alla Guerra on. Bonardi in rappresentanza del Governo. Per la direzione del monumento assistevano l'on. Fradeletto e gli architetti Piacentini e Manfredi.

Rendeva gli onori un battaglione di granatieri con bandiera e musica e tamburi.

Sul piazzale, dinanzi all'altare della Patria, erano schierate le rappresentanze di tutti i corpi e reparti dell'Esercito, della Marina, della M. V. S. N. e dell'Aeronautica.

Sulla gradinata a sinistra del propileo che conduce alla statua equestre, avevano preso posto gli ufficiali del presidio liberi dal servizio, gli ufficiali in congedo e la rappresentanza dell'Istituto del nastro azzurro.

Dalla piazza, malgrado l'ora mattutina, una discreta folla assisteva alla cerimonia: otto decorati di medaglia di oro, coadiuvati da 8 sottufficiali delle varie armi e specialità, hanno trasportato a braccia il sarcofago contenente la salma del Milite Ignoto mentre le truppe presentavano le armi e rullavano i tamburi.

Il sarcofago, avvolto nel tricolore, è stato deposto sull'alto zoccolo di marmo rosso scuro nella seconda sala del vestibolo a destra dell'altare della Patria. Le pareti e la volta della sala sono rivestiti di drappi di velluto rosso scuro; un tappeto dello stesso colore copre il pavimento; ai quattro angoli 4 bandiere tricolori. Sull'architrave in marmo bianco, che sormonta le due colonne che dividono la seconda sala dalla prima è incisa a lettere rosse la dedica: «Ignoto Militi»; nei due intercolunni laterali ardono due grossi candelabri di bronzo dorato. Un grande lampadario in bronzo dorato pende sulla bara, sul piano della quale sono stati deposti la medaglia d'oro, l'elmetto di guerra e il fucile. Festoni e corone d'alloro decorano l'alto della porta d'ingresso, il vestibolo, l'architrave e le pareti delle due sale.

Pochi minuti dopo il termine della breve cerimonia, il pubblico è stato ammesso a visitare la salma.

### Il Duca del Mare a Costanzo Ciano

ROMA, 7.

**Il Ministro della Marina ammiraglio Thaon de Revel Duca del Mare, ha inviato all'on. Costanzo Ciano il seguente telegramma in occasione della nomina di quest'ultimo a ministro delle Poste e Telegrafi:**

**« Con animo profondamente commosso io mi separo dal compagno d'arme che diede alla Marina nostra tanta fiamma di eroismo e tanto e tant oferv ore di attività. Memore del lungo travaglio e del lungo lavoro insieme intessuto e vissuto in guerra e in pace, io porgo a V. E. il mio saluto cordiale e affettuoso e ad un tempo l'augurio fervido mio e della Marina tutta perchè l'opera che V. E. si accinge ad esplicare in una diversa e grande branca dell'amministrazione statale riesca feconda in quegli alti risultati dei quali l'ardente volontà e l'energia di V. E. danno così sicuro affidamento ».**

Il foglio d'ordini del Ministero della Marina pubblica:

« Con la data di ieri il contrammiraglio di divisione on. Costanzo Ciano ha cessato dalla carica di sottosegretario di Stato alla Marina per assumere quello di Ministro delle Poste e dei Telegrafi. Alla Marina italiana lascia il ricordo e l'esempio del più luminoso eroismo e della più alacre operosità. Nel separarmi dal valoroso ammiraglio che ci fu compagno nelle aspre vicende della guerra e nelle opere di pace, io gli porgo insieme con le più vive felicitazioni il mio cordiale saluto, che è quello di tutta la famiglia marinara italiana con l'augurio fervidissimo che l'opera alla quale egli è ora chiamato, sia coronata dai migliori e più fecondi risultati per il nostro Paese. — Firmato il Ministro: Thaon de Revel ».

## NEL CAMPO SINDACALE

**Dottori in scienze economiche — Industrie artistiche.**

ROMA, 7.

L'Ufficio centrale stampa della Confederazione delle Corporazioni sindacali fasciste comunica:

Una commissione, raccomandata dal comm. Rossoni e presentata dall'avvocato Di Giacomo, si è recata al ministero delle Finanze per consegnare ed illustrare a S. E. l'on. De Stefani il seguente ordine del giorno:

« Il Direttorio del Sindacato fascista fra dottori in scienze economiche e commerciali, mentre plaude alla decisione adottata dal Governo fascista di richiedere la laurea rilasciata dai RR. Istituti Superiori di Commercio per l'ammissione alla carriera di ragioneria, fa voti affinchè il Governo stesso, conseguentemente al principio sancito, voglia egualmente valorizzare il titolo di laurea già posseduto da una parte dei funzionari di ragioneria disponendo che nelle promozioni per merito comparativo, la laurea in scienze economiche e commerciali venga considerata, unitamente agli altri titoli di merito, capacità, intelligenza, zelo, anzianità ecc., come titolo di preferenza nel formulare il giudizio complessivo sui singoli funzionari ».

Il comm. Faccini, che in assenza del ministro De Stefani ricevette la commissione dei dottori in scienze economiche e commerciali, assicurò che i giusti voti espressi nell'ordine del giorno saranno tenuti presenti dal Ministero e che sarà dato il dovuto valore alla laurea in scienze economiche e commerciali.

Per disposizioni della Segreteria generale della Confederazione delle Corporazioni sindacali fasciste si è costituito il Sindacato nazionale delle industrie artistiche che ha la sua sede a Roma, in Piazza S. Luigi dei Francesi. Del Sindacato fanno parte i datori di lavoro e gli artigiani produttori diretti, mentre le maestranze vengono iscritte alle rispettive corporazioni delle industrie.

Il Sindacato nazionale dell'industrie artistiche fa parte della Federazione nazionale dei sindacati del commercio e delle piccole industrie e si suddivide nelle seguenti sezioni: arti del metallo; ferro battuto; sbalzo in mare; cesello. Sezioni arti del gioiello: oro, argento e altri metalli preziosi, corallo, avorio, madreperla. Sezione arti della ceramica e del vetro: ceramiche, vetri colorati, mosaici. Sezione arti del legno e dell'addobbo: mobili artistici intaglio, intarsio traforo, tappezzeria, dorature. Sezione arte del cuio: cuoi ed altre pelli lavorate artisticamente. Sezione arti del filo: merletti; pizzi, ricami, tessuti artistici.

# L'ITALIA HA RICONOSCIUTO DE JURE il Governo sovietti;ta

### La firma del trattato italo-russo

ROMA, 7.

**L'« Agenzia Stefani » annuncia:**

**Stasera alle 21.30 è stato firmato il trattato italo-russo a palazzo Chigi. In armonia con le affermazioni contenute nel discorso fatto alla Camera dei deputati il 30 novembre u. s., l'on. Mussolini aveva già dichiarato alla Delegazione russa il 31 gennaio u. s. nella seduta di chiusura della Conferenza per il trattato di commercio che, essendo ormai raggiunto l'accordo, egli considerava come risoluta la questione del riconoscimento « de jure » del Governo dei soviety. Il Governo italiano procede senz'altro alla nomina dell'ambasciatore presso il Governo di Mosca ed intende in conseguenza che i rapporti politici tra i due paesi siano da oggi, sette febbraio, definitivamente stabiliti e determinati.**

**Alla firma del trattato assistevano: il Presidente on. Mussolini, il sen. Contarini, il comm. Paolucci De Calboli Barone, il comm. Di Nola, il comm. Arlotta, il comm. Ciancarelli, il comm. Giannini, il barone Valentini, l'on. Silvestri, il comm. Viola, il comm. Rocco, il marchese Soragna, il cav. Signorelli, il cavaliere Giuffa, per l'Italia e per la Russia i signori Jordansky, Janson, Sokoloff, Michailoff, Elerdoff.**

### A proposito di abolizione del capitale!

MOSCA, 7.

Il governo soviettista ha cominciato ad attuare la riforma finanziaria stabilendo di mettere in circolazione fino da ora biglietti di Tesoro di valore stabile di taglio non inferiore a un cernovez. I biglietti di Tesoro hanno corso obbligatorio; essi avranno il taglio di 1, 3 e 5 rubli d'oro. Il limite della emissione dei biglietti di piccolo taglio è stabilito in proporzione tale da non poter sorpassare la metà dei cernovez in circolazione. Il commissario del popolo delle finanze ha dichiarato che l'emissione di biglietti di Tesoro si effettuerà gradualmente secondo il bisogno del mercato. I cosidetti rubli dei soviety rimangono temporaneamente ancora in circolazione. I rubli dei soviety saranno mano a mano ritirati dalla circolazione dietro il pagamento al corso del giorno. I rubli dei soviety saranno sostituiti con moneta d'argento.

Alla borsa di Mosca il cernovez è quotato a 38000 rubli dei soviety dell'emissione 1923; il dollaro 0.217 di cernovez, la lira sterlina 0.929 di cernovez.

### L'Italia nazionalista e la Tunisia francese

PARIGI, 7.

Il « Journal » continua la serie dei suoi articoli sull'Italia, inviati da Roma da Luciano Cassanigue. In quello odierno intitolato: « L'Italia nazionalista e la Tunisia francese », dopo avere parlato delle forze sempre crescenti della nuova Italia e della politica estera italiana che è politica esclusivamente italiana, senza rinunce, non avventurosa, ma utilitaria, accenna ad una conversazione avuta sulla Tunisia con persone che conoscono perfettamente il pensiero dell'on. Mussolini.

« Noi pensiamo — scrive Cassanigue — essere necessario che una convenzione nuova di ordine amministrativo intervenga fra la Francia e l'Italia e regoli in modo preciso la situazione degli italiani residenti in Tunisia. L'Italia accoglierà tale proposta, noi ne siamo certi, con una estrema facilità, poichè non reclamiamo nulla che non sia strettamente giusto e che non salvi nello stesso tempo gli interessi dei due paesi. E' un fatto che gli italiani dominavano largamente in Tunisia quando i francesi l'hanno occupata. Essi beneficiavano di un regime stabilito da una convenzione firmata con il Governo tunisino nel 1868 e che loro accordava fra l'altro i diritti di conservare la loro nazionalità senza limitazione di tempo nè di luogo ed i benefici commerciali della nazione più favorita. La Francia al suo arrivo riconobbe solamente i diritti così acquisiti fin la convenzione venne a scadere nel 1896. I governi che si sono susseguiti di poi, benchè la situazione demografica non sia affatto cambiata, non ne hanno mai domandato seriamente la rinnovazione, ma il Governo attuale e l'Italia non mancherà certamente di farlo. Senza dubbio la nuova convenzione dovrà adattarsi alle circostanze dei tempi presenti, ma non v'ha dubbio che un accordo si farà.

### Per il trattato italo-jugoslavo

**L'urgenza votata dalla Camera.**

BELGRADO, 7.

Ieri il ministro degli Esteri signor Nincic ha presentato alla Presidenza della Camera l'accordo italo-jugoslavo per Fiume domandandone d'urgenza la ratifica. La Camera a grande maggioranza ha votato l'urgenza.

### Una lettera di Nincic

Il ministro degli Esteri jugoslavo signor Nincic ha inviato la seguente lettera al Presidente della Skupstina, Jovanovic.

« In base ai pieni poteri e a nome del Governo del Re, il signor Pasic, Presidente del Consiglio dei ministri, e il sottoscritto, hanno firmato il giorno 27 gennaio, con l'on. Mussolini, Presidente dei ministri e ministro degli Esteri del Regno d'Italia: 1) L'accordo per Fiume tra il Regno S. H. S. e il Regno d'Italia; 2) la clausola sull'accordo di Fiume tra il Regno S. H. S. e il Regno d'Italia, clausola che contiene le disposizioni per i rapporti commerciali fra le zone libere dei due Stati contraenti. I confini delle due zone sono indicati nella convenzione; 3) la clausola sull'accordo in cui sono comprese tutte le disposizioni per il fitto del bacino Thaon di Revel nel porto di Fiume, di cui si concede per 50 anni l'uso al Regno S. H. S. Inoltre il signor Mussolini, il giorno 27 gennaio, mi ha trasmesso tre lettere, che contengono le dichiarazioni del Governo italiano: a) sulla delimitazione della banchina; b) sui fiumani che diverranno cittadini del Regno S. H. S.; c) sull'Istituto di San Girolamo che diverrà proprietà dei cattolici cittadini del Regno S. H. S.; d) sulla clausola che contiene il contratto per il cambio delle corone alle Cooperative slovene della Venezia Giulia. In relazione alla clausola per Fiume, il sottoscritto ha trasmesso al signor Mussolini una lettera con cui si completano le disposizioni circa la zona nel porto di Fiume affittata al Regno S. H. S. Il nostro accordo con l'Italia — prosegue la lettera — è un grande passo per il consolidamento dopo la guerra, che influisce molto sulla regolazione dei nostri rapporti con gli Stati vicini, con i quali abbiamo da regolare parecchie questioni e con i quali vogliamo vivere in buoni rapporti. Date queste circostanze, l'accordo con l'Italia è di massima importanza politica, poichè con esso si risolverà un problema europeo che preoccupava i fattori responsabili e li spingerà a rivolgere la loro attenzione al punto più delicato sul confine italiano, e c'impediva di dedicarci a importanti questioni interne ed estere. Ho perciò l'onore di trasmettervi le convenzioni e di accludervi l'« Ukase » di presentare l'accordo e le convenzioni con l'Italia al Parlamento nazionale. Firmato: dott. Nincic ».

### Alle famiglie dei caduti

**MEDAGLIE D'ORO.**

ROMA, 7.

Il gruppo Medaglie d'oro riunitosi oggi nelle persone dei suoi rappresentanti: on. Raffaele Paolucci, dott. Oddone Fantini, maggiore Umberto Soavino, capitano De Cesaris e duca Graziòli, ha deliberato fra l'altro di rivolgere preghiera a tutte le famiglie dei Caduti decorati di medaglia d'oro di volere inviare con cortese sollecitudine la fotografia e possibilmente tutti quei ricordi (Pubblicazioni, cimeli ecc. ecc.) del loro glorioso caduto direttamente al rappresentante delle famiglie delle medaglie d'oro caduti, duca Giulio Graziòli Lante della Rovere, Via Salaria 133, Roma.

Di tali ricordi sarà adornata la sede delle medaglie d'oro in Roma la quale sarà prossimamente e solennemente inaugurata. (Per norma delle famiglie, la sede del gruppo trovasi presso l'Associazione Nazionale Combattenti palazzo Venezia, via degli Astalli n. 4).

### Personalità americane

**accusate di gravissima truffa.**

PARIGI, 7.

Il « Daily Mail », edizione di Parigi, ha da Washington che nel Consiglio supremo è stata presentata una richiesta di istruttoria contro il segretario della Tesoreria Mellon, contro il generale Daugherty ed altre cospicue personalità politiche, accusati di aver omesso e cooperato ad emettere obbligazioni del prestito della libertà in doppio esemplare.

LETTERE DALL'AUSTRIA

# Lotta d'espansione

(Nostra corrispondenza particolare)

VIENNA, 6 febbraio.

L'Austria incominciò già nel 1920-21, a rivolgersi a destra e a sinistra in cerca di capitali esteri per utilizzare le sue forze d'acqua, quando il suo denaro non poteva comprare carbone, ed essa appariva veramente un pozzo senza fondo, un disastroso abisso economico che avesse aperto la sua crepa in mezzo all'Europa.

La necessità sveglia l'ingegno; i confini postbellici hanno escluso dall'Austria milioni di austriaci, e ricchezze di capitali impiegati, e miniere.

In quegli anni ai primi vaghi progetti di domandare crediti all'estero, i tecnici austriaci già cominciarono a rallegrarsi dei futuri impianti idroelettrici. I fiumi che nessun Wilson aveva potuto avertere dal territorio dell'Austria mutilata, insieme con le verdi sage della passata fortuna, avrebbero portato già sul loro filo la nuova ricchezza elettrica.

Parlarono di quei tentativi (non troppo, veramente) anche i giornali italiani, ma, nobili disinteressati come sempre, noi non ne tirammo conseguenze sode.

E bene fu per noi che non concludessero gran che neppure altri Stati. Perchè intanto maturò il nostro nuovo spirito nazionale, ebbimo un governo che, informato ripetutamente dal Consolato di Graz, non fu sordo e non si vergognò di cercar di rendere all'Austria un servigio, non se ne vergognò — come spesso suole l'idealismo italiano — al pensiero che quel servigio sarebbe stato anche un ottimo affare per l'Italia.

La notizia che la « Stefani » ha già comunicato, dell'avvenuta costituzione d'una società con capitale italiano di cento milioni per la costruzione di tre grandi centrali elettriche in Stiria, è la notizia di una importantissima conquista italiana sull'Austria.

Si naviga col tricolore e coi soldi. Un capitale italiano impiegato in una industria di un'altra nazione, prescindendo anche dagli utili diretti, porta nel modo più diretto e tangibile il peso e l'autorità dell'Italia su quella nazione.

Incominceranno al disgelo i lavori per la costruzione delle tre centrali, una presso Leoben, con la corrente della Mur, capace di mandare energia fino in Carinzia; una presso Bruck, sul medesimo fiume, che potrà fornire energia anche a Vienna; la terza sulla Teigitsch — dove i lavori erano già stati iniziati con altri capitali esteri — capace di mandare energia fino in Ungheria. Avranno una forza complessiva di quattrocentocinquantamila cavalli. E poichè i disoccupati della Stiria sono diminuiti di numero in sei mesi da ottomila a tremila, la società italiana cercherà di dar posto alla mano d'opera italiana, almeno per gli specialisti.

L'occhio del nostro Governo non resta estraneo, essendo stato affidato un importante incarico di sorveglianza nella Società al nostro Console.

Non esitai a domandarmi in un precedente articolo se non è un danno per l'Italia che un Consolato tenda ad uniformare troppo un locale fascio alla perfetta correttezza che è utile e necessario sia tenuta dalla diplomazia. Così noto oggi, facendo seguito a quell'articolo, che appunto a quelle direttive generali del Consolato di Graz è dovuta in massima parte l'odierna nostra conquista economica su un paese oggi piccolo ma abitato da un popolo che fra dieci o cento anni risorgerà dalla sconfitta, ritornerà immancabilmente ad essere una grande potenza dell'Europa centrale, e sarà, allora, impenetrabile al capitale straniero.

Un'intelligente e ardita espansione economica opera successi che non opera una guerra. Ed è necessaria insonne oculatezza da parte dei nostri Consolati a scorgere e segnalare subito, senza posa, alla Nazione le possibili nuove attività da svolgere.

Ai Consolati ed ai Fasci esteri — lontane sentinelle della Patria — è affidata questa guerra di tempo di pace mille volte più formidabile di qualunque guerra di baionette e di cannoni.

**Pietro Picotti.**

### A proposito del patto segreto fra Wilson e Clemenceau

LONDRA, 7.

L'« Agenzia Reuter » reca che nei circoli governativi britannici si considera grave la situazione creata dalla pubblicazione dell'intervista di Lloyd George circa il preteso patto segreto tra Clemenceau e Wilson. Il Foreign Office ha domandato di nuovo a Lloyd George di riconsegnare senza ritardo i documenti a lui comunicati e di cui il Foreign Office non possiede copia. Un passo amichevole sarà immediatamente fatto presso Poincarè perchè fornisca spiegazioni. Si crede che una situazione delicata sia stata creata dalla pubblicazione parziale dei documenti suddetti senza il consenso di Poincarè nel momento in cui le relazioni fra Poincarè e Max Donald sono molto amichevoli.

### Le rivelazioni di Lloyd George

PARIGI, 7.

L'« Agenzia Havas » riceve da Londra che Mac Donald ha scritto in mattinata a Poincarè una lettera nella quale esprime il suo rincrescimento per l'incidente sollevato da Lloyd George, incidente di cui egli afferma la causa non è da attribuirsi a lui.

Il « Temps » riceve da New York: Il testo dell'intervista che Lloyd George ha accordato a parecchi organi della stampa americana. Dopo aver parlato di Wilson e del concetto che egli nutriva di lui, e della sua attività durante la conferenza di Parigi, Lloyd George ha detto: « Verso il mese di aprile del 1919 una campagna odiosa cominciava a delinearsi nella stampa parigina contro Wilson che era allora ospite della Francia. Questa campagna raggiunse il suo culmine quando io mi misi a fare i miei viaggi periodici a Londra per essere presente al Parlamento dove l'opposizione attaccava il governo in modo minaccioso. Io non ho mai conosciuto fino ad oggi ciò che si tramava durante la mia assenza ».

techonnI- ntF11saGebelim enteomolr m

Detto ciò l'ex presidente britannico si alza prende da un tavolo un dossier e continua: « Ecco la prova manoscritta del libro giallo francese, di cui si sta preparando la pubblicazione. Essa ci rileva per la prima volta che i signori Wilson e Clemenceau nella giornata del 20 aprile al momento in cui io ero assente da Parigi giunsero ad un accordo concernente l'occupazione dei paesi renani. Quando io ricutrai trovai che Wilson, Clemenceau e Orlando si erano messi d'accordo su questo punto. Così l'opposizione, che durante il corso della Conferenza io non avevo cessato di fare ed aspramente contro l'occupazione della Renania, essendo persuaso che quest'occupazione sarebbe divenuta una fonte inevitabile di difficoltà, divenne fin dall'ora inefficace ».

Lloyd George — prosegue il « Temps » — ha aggiunto che il presidente Wilson finì per cedere alle insistenze di Clemenceau e accettò l'occupazione dei paesi renani quando Clemenceau ebbe deciso di far cessare la campagna che sviluppava nella stampa francese contro l'azione di Wilson alla Conferenza di Parigi.

Lloyd George ha concluso osservando che Wilson era incapace di sopportare gli attacchi degli avversari perchè era un sensitivo in politica.

### I funerali di Wilson

WASHINGTON, 7.

I funerali di Wilson si sono svolti con grande semplicità, ma con i più grandi onori. Vi ha partecipato una immensa folla. Gli uffici statali sono rimasti chiusi mentre negli stabilimenti industriali e commerciali di tutta l'America il lavoro è stato sospeso per alcuni minuti.

La salma di Wilson è stata inumata nella cattedrale dei Ss. Pietro e Paolo alla presenza soltanto dei componenti la famiglia del defunto e poche della Nazione.

# Truffatori di emigranti arrestati in Carnia

**La banda operava in automobile — Le indagini dell'Istituto fascista per l'Emigrazione — Due eleganti signore arrestate.**

Tre giorni fa veniva segnalato dagli agenti dell'Istituto Federale dell'Emigrazione il passaggio di una velocissima automobile in vari punti della Carnia. Essa recava a bordo tre individui dei quali uno armato di fucile, gli altri armati di rivoltella. Detti messeri destarono il sospetto di essere truffatori di emigranti poichè cercavano contatti con questo elemento operaio.

L'Istituto Friulano dell'Emigrazione avvertì immediatamente la polizia di Tolmezzo perchè disponesse speciali appostamenti ed inviò due suoi impiegati con un mezzo celere per esperire le prime indagini nei riguardi degli sconosciuti.

Si appurò trattarsi veramente di sfruttatori di emigranti i quali, spacciandosi per rappresentanti della Compagnia di Navigazione Siciliana « Carcione, Costa e Compagno » di Palermo, reclutavano operai per il nord-America, dove, per la « quota », sono sospesi gli imbarchi, e ritiravano dagli emigranti che cadevano nella rete lire 2060 rilasciando loro una corrispettiva cambiale che avrebbe dovuto garantire loro il rimborso della traversata.

**IN TRAPPOLA.**

Il servizio era disposto così bene che più volte gli agenti dell'Istituto dell'Emigrazione viaggianti su un'automobile simile a quella dei truffatori, furono per equivoco fermati dai carabinieri a moschetto spianato.

L'altra sera, infatti, la cricca cadde in trappola. Alle ore 21, in Cavazzo, proprio nel centro del paese, gli sconosciuti capitarono in mezzo ad un appostamento di carabinieri, precedentemente disposto, e furono arrestati e tradotti a Tolmezzo.

Ieri, il dottor Luchini, direttore dell'Istituto, e i suoi impiegati si recarono a Tolmezzo dove procedettero, insieme col comandante la Tenenza, tenente Luchetti, dei R.R. C.C., all'interrogatorio degli arrestati.

Essi sono: Fragapane Francesco da Girgenti di anni 30, Militello Vincenzo da Palermo d'anni 33, Granosei Luigi da Napoli d'anni 30. Assieme a questi furono pure arrestate due elegantissime signore, moglie e sorella del Fragapane.

**INGENTI TRUFFE.**

Dopo un vivacissimo interrogatorio, si venne a conoscere la necessità di recarsi a Gorizia per accertare altri fatti sulle mene della banda che si hanno buone ragioni per supporre vastissima.

Si prevedono altri arresti. Varie ed ingenti truffe del genere sono state già accertate e ascendono finora a circa 50 mila lire.

Da parte sua, l'Istituto Friulano per l'Emigrazione, al quale ci siamo rivolti per avere altri particolari, mantiene un giusto riserbo intendendo procedere nelle ricerche così brillantemente iniziate.

### Una Conferenza navale a Roma

GINEVRA, 7.

Il giorno 15 si riunirà a Roma una Conferenza di esperti navali per elaborare un progetto di convenzione internazionale allo scopo di estendere i trattati navali firmati a Washington nel 1922 alle potenze che non hanno firmato il trattato medesimo, facciano o no esse parte della Società delle Nazioni.

Questa Conferenza è composta dei membri della Sottocommissione navale della Commissione permanente consultiva per il disarmo, presso la Società

ABBONAMENTI: Anno L. 30 - Semestre L. 15 - Trimestre L. 12
REDAZIONE: Gorizia - Pordenone - Telefono

# Tra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE E REDAZIONE AMMINISTRAZIONE Udine, Via Di Prampero, 10
Pubblicità: Ditta Manzoni & C., Udine

## CORRIERE GORIZIANO

### La quotidiane disgrazie

**CAUSATE DA ESPLOSIVI.**

GORIZIA, 7...

Augusto Vuga d'anni 13 e Cirillo Trion d'anni 12, ambedue da Salcano, trovandosi nel pomeriggio d'oggi sul Monte Santo, con intento di raccogliere a scopo di vendita, dei pallini di piombo, rinvennero in una caverna uno shrapnel e si accinsero, mediante lo aiuto di un martello o di uno scarpello alla pericolosa opera di svitamento della spoletta.

Dopo parecchi colpi inferti dal Prion, il proiettile esplodeva cagionando allo sventurato fanciullo, una profonda ferita nella regione orbitale con la perdita dell'occhio destro e la frattura dell'osso nasale. Il suo compagno, Augusto Vuga che assisteva all'operazione venne colpito dalle scheggie ripetutamente alle mani e alle braccia.

Accorsi allo scoppio, alcuni operai provvidero tosto a chiamare la Croce Verde che trasportò gli sventurati ragazzi all'Ospedale dei Fatebenefratelli.

Verso le 17 del pomeriggio d'oggi l'operaio rastrellatore di proiettili, Baldner Antonio d'anni 29 da S. Lucia, trovandosi sul lavoro, alle prese con un proiettile che giaceva semi sepolto su di un mucchio di pietrame, veniva, per l'improvviso scoppio dell'ordigno, gravemente ferito al piede destro.

Fu trasportato dalla Croce Verde all'Ospedale dei Fatebenefratelli.

### Morte improvvisa in treno

Questa sera sul treno proveniente da S. Lucia, il contadino settantenne Andrea Rutoric venne improvvisamente colto da insulto apoplettico. All'arrivo del treno alla stazione Monte Santo, fu telefonato prontamente alla Croce Verde che giunse poco dopo sul posto, ma il sanitario non potè che constatare la morte del povero vecchio.

Il cadavere fu trasportato nella cella mortuaria.

**SCONTRO CICLISTICO.**

Il giovane Rodolfo Olivo d'anni 19, abitante in via Torrioni 2, transitando in bicicletta per il viale XX Settembre, si scontrò in unacurva con un altro ciclista.

Nella caduta portò la slogatura del piede sinistro. Accorse la Croce Verde che trasportò prontamente il giovane all'Ospedale comunale.

**Il Veglione della Stampa.**

In una riunione di ieri del Consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa, vennero presi gli accordi relativi al tradizionale Veglione della Stampa che si terrà nel mese di febbraio e precisamente sabato 23 corrente al Teatro Verdi di Gorizia.

**Il Veglione napoletano.**

Sabato 16 corrente si terrà al nostro Teatro Verdi una veglia danzante per la quale seguono, da parte dell'impresario teatrale signor Adriano Gaides, attivi preparativi. Il Veglione rappresenterà, con uno sfarzoso addobbo di paesaggi languidi, luci e di quanto meglio la fantasia di artisti può sbizzarrirsi, una bellissima visione di poesia e di vita napoletana.

**Associazione studentesca.**

Martedì 12 febbraio avrà luogo, alle ore 20.30. nella sede sociale, l'assemblea generale ordinaria dei soci con il seguente ordine del giorno: 1) Lettura ed approvazione del Verbale dell'assemblea precedente; 2) relazione sull'attività del Sodalizio; 3) relazione finanziaria; 4) rinnovamento delle cariche sociali; 5) varie.

**Cinema Teatro Ideal.**

« Sodoma e Gomorra ». Continuano le rappresentazioni del magnifico capolavoro cinematografico. Venerdì secondo episodio.

**Cinema Edison.**

« Una donna d'altri tempi »: meraviglioso cinedramma passionale in quattro atti.

**Cinema Savoia.**

« Il tatuaggio »: avventure sensazionali con la magnifica interpretazione di Cody.

### Da FARRA D'ISONZO

**Apertura della Scuola Agraria.**

(7). — Lunedì sera finalmente potè venir aperta a questi giovani e volonterosi agricoltori, il secondo corso serale di scuola agraria — corso questo che avrà la durata di tre mesi soltanto però ad orario intensificato a guadagno dei mesi andati perduti a causa dell'unificazione dei servizi tra l'Amministrazione Provinciale di Gorizia e quella di Udine ora del Friuli.

Il Sindaco sig. Ferruccio Castellan ed il Direttore della Scuola sig. Eugenio Brumati parlarono sull'importanza di detta scuola agli allievi ed al pubblico presente.

Confidasi che anche quest'anno la scuola vorrà emergere per risultati ed avere il plauso della Cattedra Ambulante d'Agricoltura del Friuli grazie alla quale si ottenne la riapertura.

**Rettilineamento di strada comunale.**

Da parecchio tempo trovasi in progetto il rettilineamento della Via XX Settembre e precisamente il tratto fra la canonica ed il Borgo Bearzat. Ora il Comune ha superato un'infinità di ostacoli in accordi di espropriazioni, cessioni ecc. e pare che la pratica sia a buon punto e che il breve tempo disponibile per compiere il lavoro già durante questa stagione invernale sorpassi presto.

### Da ROMANS d'ISONZO

**Celebrazione del 1.o matrimonio civile.**

Sabato 2 corrente fu eseguita in questo Municipio la celebrazione del primo matrimonio civile. Alla cerimonia intervennero una quarantina di invitati fra i quali si notavano i signori consiglieri comunali, il Consiglio di amministrazione della locale Congregazione di Carità, i membri del Direttorio della Sezione del P. N. F. ed altri cittadini.

Il Sindaco, signor Valdemarin Severino, regalò agli sposi, signor Russian Antonio e signorina Mezzorana Maria Rosalia, la tradizionale penna d'oro ed un artistico oggetto, ed alla fine dell'atto pronunciò, all'indirizzo degli sposi, belle ed appropriate parole.

Dopo la cerimonia gli sposi offrirono agli intervenuti una bomboniera per ricordo ed in una stanza attigua al Municipio fu offerto il vermouth e la signora del Sindaco offrì alla sposa un mazzo di fiori.

Furono raccolte fra i presenti una settantina di lire a favore della locale Congregazione di Carità e l'avvenimento lasciò soddisfatti tutti gli invitati.

Funsero da testimoni all'atto, l'egregio signor dott. Xillovich e l'esimio signor Candussi Francesco.

### Da VERSA

**Offerte pro monum. « Al Carabiniere ».**

Il locale Comitato pro Monumento « Al Carabiniere » in Torino, il cui Comitato sta sotto l'alto patronato degli Augusti Principi di Casa Savoia, ha testè raccolto dai cittadini di questo Comune le seguenti offerte:

Sindaco Baldassi L. 5 — Lupieri Roberto, assessore, 5 — Lupieri Virgilio, 2 — Maria ved. Olivo, 2 — Tunin Celestina, 2 — Macor Marino, 5 — Scremin Giuseppe, 1 — Bauzon, 1 — Mucchiut Giuseppe, 3 — Lupieri Antonio, 3 — Wolf Rosina, 1 — Famea ved. Maria, 1 — Bois Pietro, 1 — Montina Antonio, 1 — Colaut ved. Regina, 1 — Mucchiut Luigi, 1 — Bressan Francesco, 1.50 — Lupieri Ermanno, 1 — Comune di Versa, 35 — Totale L. 70.50.

### Da RIVIGNANO

**Mascherate.**

(7). — Da vario tempo un gruppo numeroso di giovani volonterosi sta allestendo una serie attraente di mascherate con soggetti dei tempi passati e presenti.

I dirigenti si mantengono riservati, tuttavia qualche indiscrezione è trapelata.

Vedremo il trionfale ingresso di Carnovale, carrozzi allegorici, caccie emozionanti fra briganti e zingari non meno feroci ecc.

Il primo debutto lo avremo domenica prossima 10 corrente dalle ore 14 in poi, se il tempo permetterà.

### Da PORDENONE

**Assemblea della Società Esercenti**

(7). — Presieduta dal sig. Bresin ebbe luogo l'altra sera l'assemblea annuale della Società Mandamentale Esercenti di Pordenone. Vennero approvati il bilancio e la relazione morale presentati dalla Presidenza e votati i seguenti ordini del giorno:

« L'Assemblea generale della Società Mandamentale degli Esercenti, di Pordenone, riunita nella propria sede sociale il giorno 5 febbraio 1924; constatato che in questi ultimi giorni vennero elevate numerose contravvenzioni per la irregolare applicazione della tassa di bollo sui conti degli alberghi e delle trattorie, contravvenzioni che in parecchi casi importerebbero multe grevosissime ed in qualcuno addirittura disastrose; pure riconoscendo i diritti dell'erario a riscuotere con rigorosa esattezza quanto gli spetta in conformità alle vigenti disposizioni; facendo pure presente che in linea di massima le disposizioni venivano osservate e che le trasgressioni non dipendono certo da scopi di frode, ma semplicemente dalla difficoltà dell'esattezza per il vario, continuo e minuzioso susseguirsi o modificarsi delle disposizioni in fatto di leggi e decreti sul bollo;

Invoca per sentimento di solidarietà che dette contravvenzioni abbiano da risolversi con la massima indulgenza e benignità nei riguardi dei colpiti, sempre salvi i reali diritti dell'erario al rimborso delle mancate applicazioni della tassa ».

« La Società Mandamentale degli Esercenti di Pordenone riunita in Assemblea generale nella propria sede sociale oggi 5 febbraio 1924; rilevato come la classe degli esercenti sia tra quelle che maggiormente vengono colpite da imposte, tasse, restrizioni e limitazioni di ogni genere, sia da parte dei Comuni, come dell'Erario; considerato in ispecie che le tariffe daziarie hanno toccato il massimo consentito dalla legge, che gravosissima è la tassa per la rinnovazione delle licenze; che non meno grave è quella d'esercizio; che la imposta di Ricchezza Mobile, data specialmente la elevatezza dell'aliquota, porta imbarazzo non indifferente alle ditte esercenti per il normale andamento dei loro bilanci, e che le domande di rettifica ottengono effetto contrario a quello voluto dagli interessati anche davanti alle commissioni di prima e seconda istanza; che gli esercizi pubblici sono soggetti a esasperante vigilanza, a minuziosissime obbligazioni di tenuta di svariati bollettari per la riscossione delle tasse sul bollo, con la quasi certezza di cadere in contravvenzioni nonostante la maggiore attenzione; considerato che il commercio degli esercizi va sempre e notoriamente affievolendosi, tanto da produrre una vera e pericolosa crisi, difficilissima a combattere, come dimostrano i continui numerosissimi protesti cambiari e fallimenti; omesse tante altre ragioni di carattere generale, locale e particolare, ma che pure servirebbero a dare una idea esatta della situazione in cui la classe degli esercenti viene a trovarsi, peggiorando di giorno in giorno le condizioni;

Fa voti che tutte le Autorità abbiano da prendere in seria considerazione il presente ordine del giorno, allo scopo di mitigare le esigenze fiscali di ogni genere, nonchè le misure disciplinari e restrittive, in modo da permettere l'onesto andamento degli affari e lo svolgersi di un genere di commercio che in fondo interessa o comoda alla grande maggioranza del pubblico e che concorre in misura non indifferente alla restaurazione dell'Erario.

La Società, mentre riafferma tutti i suoi sentimenti di disciplina e di rispetto verso le Autorità costituite e si sforza ad osservarne gli ordini, intende però far conoscere che non potrebbe assoggettarsi ad ulteriori gravami, nè sostenere quelli attualmente in vigore, se la crisi dovesse perdurare ».

Si procedette poi alla elezione di un terzo del Consiglio e riuscirono eletti i signori: G. Maddalena, A. Pavan, A. Venezian e S. Vecla. A revisori dei conti i signori: G. Ariol, G. Sfriso e P. Bagoto.

Su proposta della presidenza vennero erogate L. 50 a favore della Cucina Economica in memoria dei soci defunti: Pascal Antonio, Venezian Alessandro e Manfric Pietro.

Gli ordini del giorno, votati nella sua seduta annuale dalla Società Mandamentale Esercenti di Pordenone, e che noi pubblichiamo per dovere di cronaca, se rispecchiano giustamente una non lieve difficoltà sulla applicazione della legge sul bollo, dato il susseguirsi di varie disposizioni che modificano la legge primitiva, essi però, a nostro avviso, lamentano una crisi d'affari che crediamo non esista, o se esiste essa è assai relativa e localizzata a qualche ambiente.

Noi vorremo invece che le Autorità diminuissero le licenze di esercizio che purtroppo dopo l'invasione sono state accordate in un dannoso sopranumero. E d'altro canto se si può ritenere giustificato un lagno per le varie tasse e imposte alle quali sono soggetti gli esercenti che gestiscono certi ambienti che anche noi riteniamo possano essere di utilità pubblica, non possiamo giustificare che l'ordine del giorno votato dalla Società stessa comprenda nella sua lagnanza gli interessi di certi spacci di vini e liquori che realizzano guadagni « certi e sicuri », con grave danno del pubblico, e perchè no anche dell'Erario.

**Beneficenza.**

In morte del comm. Sellenati la signora co: Lina di Porcia ha versato lire 300 all'Istituto Femminile di S. Giorgio, il co: Eugenio Porcia L. 100 alla Congregazione di Carità di Porcia, il sig. A. Gialina L. 20 alla sezione Mutilati.

**Al Tempio evangelico.**

Sabato e domenica 10 corrente alle ore 20 nel Tempio evangelico, il pastore Luginbrehl terrà una conferenza illustrata con proiezioni sul tema: « Costantinopoli sotto la Croce e sotto la Mezzaluna ».

**Veglia del fiore.**

Indetta dall'Unione Sportiva avrà luogo il giorno 1.o marzo la tradizionale Veglia del Fiore.

In questi giorni il comitato organizzatore sta alacremente lavorando ed il successo che non potrà essere che completo, è assicurato. Il teatro Licinio sarà addobbato con sfarzo di luci e fiori con magnificenza degna della tradizionale festa.

### Da REANA

**Sfrontatezza pipista**

(7). — Sul « Popolo Veneto » di martedì 5 corrente è apparso un articolo di cronaca che se non fosse oggi sotto i nostri occhi ci sembrerebbe incredibile la sua sfrontatezza. Tralasciamo di rilevare che detto articolo è comparso in testa alla prima colonna di terza pagina, per portarne il passo più saliente:

« I fascisti in divisa, (convenuti a Reana per l'inaugurazione del gagliardetto del Fascio) diedero la caccia ai giovani cattolici, diversi dei quali furono bastonati, malmenati, schiaffeggiati, buttati a terra ecc. ecc. Così le violenze idiote si ripetono e non abbisognano di commenti ».

Smentire l'anonimo e ignobile corrispondente è poco; perchè sentiamo il dovere di denunciare ai nostri amici e a tutte le menti sane che ci leggeranno quanto è apparso sul quotidiano popolare, tale pubblicazione non è solo una menzogna, ma è qualche cosa di più, è un'infamia, una delle solite infamie delle quali da qualche tempo abbiamo piene le tasche.

Ma lasciamo i commenti per venire ai fatti. Come già fu pubblicato domenica qui abbiamo avuto l'inaugurazione del gagliardetto del Fascio. Per tale cerimonia la sera precedente erano stati affissi numerosi manifesti e striscioni: alla mattina seguente la maggior parte di quei manifesti e striscioni era stata strappata. Ma da chi? Dai giovani cattolici del circolo locale non sappiamo se istigati dai genitori o dai dirigenti il loro circolo. La provocazione per un simile atto vandalico era grave, pure abbiamo creduto di lasciar correre momentaneamente, ma per colpire in seguito gli istigatori, non sembrandoci cosa lodevole colpire dei giovanetti incoscienti. Nel pomeriggio poi, durante lo sfilamento del corteo, un giovane cattolico, alunno del 3.o corso dell'Istituto Tecnico superiore, rifiutò di togliersi il cappello al passaggio dei gagliardetti e delle bandiere e si ebbe un colpo di frustino a una gamba da un giovanetto sconosciuto in borghese, forse avanguardista, che assisteva alla cerimonia.

Infine verso le quattro, dopo finita la festa, lo stesso giovanetto sconosciuto mentre si accingeva a partire trovò nel cortile della sede del Fascio un giovane cattolico con uno che ostentava all'occhiello un distintivo comunista. Avvicinatosi ai due, strappò il distintivo rosso a quest'ultimo, che tosto se la diede a gambe. Il nostro giovanetto si pose ad inseguirlo, ma non riuscendo a raggiungere desistè per chiedere al giovane cattolico le generalità del fuggiasco. Essendosi quest'ultimo rifiutato di fornirle, fra i due sorse una breve disputa e il giovane cattolico si ebbe un paio di schiaffi e il distintivo strappato. Questi i fatti e sfidiamo qualunque a dimostrare che non sono veri fatti che, come si vede, si riducono a un poverissimo incidente fra giovanetti.

Ecco perchè il nostro spirito si ribella di fronte alla sfrontatezza apparsa contro di noi sul quotidiano popolare. Giacchè il menzognero corrispondente chiude il suo articolo con una frase che può essere tradotta così: « Ai giovani cattolici di Reana vittime della barbarie fascista vada il nostro fervido saluto!!! ». Ma quell'anonimo articolista si guardi bene di non farsi pescare.

Altro che libertà, suffragio universale, rispetto alla costituzione!

### Da MAIANO

**Nomine fra i Combattenti.**

(7). — L'altro ieri si radunò il Consiglio Direttivo per procedere alla nomina delle cariche in seno al Consiglio stesso. Ad unanimità furono rieletti A. milcare Zumino, presidente e Angelo Altalere, segretario.

Anche a Maiano fra combattenti e fascisti corrono rapporti di schietto e cordiale cameratismo.

**Atto munifico.**

Il padre del compianto giovane Nino Catterino, la cui scomparsa ha suscitato in paese e fuori tanto spontaneo cordoglio, in omaggio alle pure idealità che animavano il diletto figliuolo, ha voluto versare alla locale sezione del P. N. F. la cospicua somma di L. 1000.

Il Direttorio manda a nostro mezzo i più sentiti ringraziamenti al generoso oblatore.

**Veglionissimo mascherato.**

E' atteso con la più viva impazienza il veglionissimo mascherato che indetto dalla Sezione Combattenti, avrà luogo sabato 9 corrente. Nell'occasione la sala Schiratti verrà trasformata in un fantastico giardino e speriamo di non essere indiscreti affermando che il Comitato sta preparando per quella sera qualche gradita sorpresa. Verrà assegnato un bel premio alla migliore maschera e non mancherà l'elezione della reginetta. L'orchestra sarà diretta dal maestro Rossi di S. Daniele.

### Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

**Tasse comunali.**

(7). — In questi giorni la matricola delle tasse comunali si trova esposta nel locale Municipio a libera ispezione degli interessati.

Parecchi, contribuenti, dopo ricevuta la notifica della nuova tassazione hanno voluto prendersi la briga di andarla ad esaminare, anche allo scopo, più che naturale, di osservare come erano stati trattati in confronto degli altri.

Tale argomento scottante offre copioso materiale alle colonne della cronaca, ma per esigenze di varia natura, il cronista deve procedere ad una certa selezione prima di togliere una parte dello spazio di cui può disporre sul giornale e limitarsi a considerazioni serie e meritevoli di divulgazione.

Per il decoro cittadino e per quello amore Patrio che in questi momenti ci sospinge verso alti ideali, tutti dobbiamo sottostare a sacrifici materiali che ridondano al benessere nostro e del nostro Paese, ma tuttavia è incresciosoo dover rilevare un certo malcontento fra diversi cittadini che palesamente addimostrano ed hanno addimostrato il loro rincrescimento per il modo come le tassazioni suddette siano state decretate.

Infatti si vocifera e si accenna che esercenti con eguale esercizio, e privati con eguale impiego non siano tassati alla medesima stregua, ma che esistano delle rilevanti differenze sia in più che in meno senza comprenderne il motivo.

Sperequazioni simili hanno dato adito a commenti apparendo che chi ha stabilito tali tassazioni non sia a sufficiente conoscenza delle condizioni dei singoli contribuenti e le abbia applicate non certamente con seria ponderazione e senza quel certo senso di equità che esige un tale delicato accertamento.

Speriamo nel buon senso e nella imparzialità della Commissione nel vagliare i reclami che certamente verranno presentati per addimostrare al pubblico che i preposti hanno preso in seria considerazione lo stato dei contribuenti e perchè sappiano così togliere ogni ragione di lagnanza e di malcontento.

**Sui tabellini dei prezzi.**

Nel primo tempo della nostra Amministrazione le Guardie comunali avevano avuto ordine di far rispettare le disposizioni di legge dai vari esercenti e rivenditori obbligandoli ad esporre i generi col relativo cartellino indicante il prezzo di vendita.

Da qualche tempo tale obbligo è andato in disuso e ci sentiamo in dovere di notificare il fatto all'Autorità competente perchè voglia richiamare all'osservanza delle norme stabilite negozianti e rivenditori suddetti.

**Sul Parco della Rimembranza.**

Alcuni operai hanno già iniziato il lavoro di abbattimento delle piante lungo il viale di Madonna di Rosa, ove dovrà poi sorgere il Viale della Rimembranza.

Portiamo però la eco del desiderio dei concittadini perchè nella sistemazione del viale si pensi se non convenga abbattere anche la seconda fila delle vetuste piante per evitare, a dire dei tecnici, che i giovani arbusti del parco in parola possano avere una vita rigogliosa, vita che certamente non avrebbero se costretti a germogliare all'ombra degli alberi vetusti e ciò anche in considerazione d'un certo senso estetico.

Speriamo che questa proposta venga presa nella sua giusta considerazione.

**Pro Cucina Economica.**

Pubblichiamo un altro elenco di offerte ricevute pro Cucina Economica:

Nob. Fratelli Zuccheri: granoturco, fagioli e lardo — Piasentin Eugenio — Redigonda Emilio — Redigonda Angelo — Redigonda Giuseppe — Trevisan Alfonso — Nonis Valentino — Trevisan Ermenegildo: fagioli, patate, lardo, granoturco — Simonat Domenico — signor Cozzi — Bin Angelo: patate, fagioli e lardo — Lovisutto Fiorello L. 5 — Del Col Davide — Nadalin Luigi — Bernava Pietro — Cappello Teresa — Francesco Jus — Centis Felice — Gasparotto Giacomo — Redegonda Francesco — Trevisan Maria — Parroco di Gleris — Zucchet Santo — Pilon Antonio — Fabbro Luigi — Legorer Eugenio — Cassin Luigi — Cassin Basilio — Parroco di Savorgnano: fagioli, lardo, granoturco, patate e roba porcina — Stefanutti Pietro — Durigon Pietro — Golindo Guarin — Deotto Daniele — Deotto Angelo — Francescutti Davide — Mior G. Maria — Zannier Giovanni: una damigiana vino — Fratelli Bottos: patate, lardo, fagioli e granoturco — Garlatti Arnaldo: fagioli e tre scatole conserva — Fumei Isolina e Lucia L. 20 — Trevisan Carlo L. 10 — Giovanni Collegari L. 10.

### Da RODEANO ALTO

**Grandi festeggiamenti.**

(7). — Domenica 10 corrente avranno luogo in Rodeano Alto grandiosi festeggiamenti e solenni funzioni religiose in occasione dell'annuale sagra della B. V. di Lourdes col seguente programma:

Ore 14.30: Corsa ciclistica su di un percorso di Km. 22: Rodeano, Villanova, Carpacco, Rodeano (giri due). — I. premio L. 100; II. premio L. 50; III premio L. 25.

Ore 16: Corsa podistica: giri due di circonvallazione del paese: I. premio lire 50; II. premio L. 30; III. premio L. 20.

Ore 17: Tradizionale tiro della corda, per squadra di 10 uomini (due prove). Premio unico L. 150.

Ore 18: Estrazione della grande lotteria Pro Lapide ai Caduti. I. premio L. 400; II. L. 200; III. L. 100; IV. L 50; V. L. 25.

Ore 19: Fuochi artificiali.

La tassa d'iscrizione per ogni gara è di L. 3 individualmente, e si ricevono presso il sig. Pellizzari Edoardo.

Per i ciclisti e podisti si chiuderanno il giorno 10 alle ore 14, e per il tiro alla corda il giorno 9 alle ore 20.

La distinta banda di Madrisio svolgerà uno scelto programma.

Il paese sarà sfarzosamente addobbato ed illuminato.

Manco dirlo che le osterie del paese saranno, per l'occasione, fornite di ogni comfort, da soddisfare qualsiasi buon gustaio.

In caso di cattivo tempo i festeggiamenti saranno rimandati alla domenica successiva.

### Da OVARO

**A proposito dell'Esattoria.**

(7). — Senza entrare nel merito della controversa questione che riteniamo debba risolversi con criteri di indole amministrativa, pubblichiamo il riassunto della lettera inviata dal Commissario prefettizio di Ravascletto al Sindaco del Comune capo consorzio esattoria di Ovaro. In tale lettera si rileva quanto in appresso:

« 1.o Con somma meraviglia si constata che il Sindaco del Comune Capo Consorzio dell'Esattoria anzichè sollecitamente provvedere all'esecuzione della deliberazione 15 gennaio decorso in merito alla mancata consegna di Cassa del cessato Esattore, ha procrastinato l'invio della deliberazione stessa all'Autorità tutoria.

Nonostante le numerose proroghe concesse al cessato Esattore per la consegna del Fondo di Cassa che nella riunione dei Sindaci del 25 febbraio 1923 si è accertato mancante, nonostante i numerosi inviti all'Esattore suddetto a presentare i Conti consuntivi ed il fondo di Cassa mancante stupisce che egli pretenda che la deliberazione 15 gennaio decorso debba essere revocata, come stupisce il fatto che il Sindaco capo Consorzio, anzichè dar esecuzione alla predetta deliberazione, accetti ora di eseguire una verifica di Cassa, dopo trascorsi ben tredici mesi dalla chiusura della gestione, ed in aperto contrasto col deliberato dell'Assemblea Consorziale.

Il Comune di Ravascletto fa le più ampie riserve sul deficit di Cassa assegnatogli in L. 9690.80 sia perchè nella riunione del 25 febbraio 1923 tale deficit veniva denunciato dall'Esattore in L. 15163.68 ed ora appare improvvisamente diminuito, sia perchè i tagli di boschi effettuati nel 1921 e 22 dal Comune hanno effettivamente coperto tutte le spese.

A tal proposito il Comune chiede di effettuare per proprio conto una verifica contabile sia pure sommaria nei confronti coll'Esattore o rimane da oggi in attesa di conoscere il giorno che sarà fissato entro brevissimo tempo per tale bisogna.

Da ultimo osserva che l'Esattore ha diritto di defalcare dal fondo di Cassa che deve consegnare, solamente i crediti liquidi verso il Consorzio o verso i singoli Comuni, mentre tali non sono quelli elencati nella nota comunicata dal cav. Madrassi. Tali crediti devono essere sottoposti alla liquidazione da parte dei Comuni o da parte dell'Assemblea Consorziale.

Quanto sopra poi prescindendo dal fatto che le note delle spese antecipate per conto dei singoli Comuni dovevano essere trasmesse a questi subito dopo la chiusura della gestione, e che la nota degli aggi deve essere liquidata dopo la presentazione dei Conti consuntivi.

Conseguentemente il cessato Esattore ha l'obbligo della presentazione integrale del fondo di cassa e cioè oltre le L. 10370,76 deve ai Comuni anche l'importo di L. 28917,69 in denaro contante e salvo al medesimo il diritto di richiedere le liquidazioni sovramenzionate.

### Da CASARSA

**Il manifesto del Commiss. Prefettizio.**

(7). — Il Commissario Prefettizio di Casarsa della Delizia nell'assumere la carica ha lanciato alla popolazione il seguente manifesto:

Cittadini!

Nell'assumere il Commissariato del Comune, mio primo pensiero è quello di rivolgere un saluto beneaugurante a voi ed a questo paese, cui mi legano ricordi indelebili; non ultimo quello di avere qui trascorsi i turbinosi anni del dopo guerra, nell'attesa vigile e combattiva di una vittoria che doveva, colla Marcia su Roma, iniziare una nuova èra nella storia gloriosa dell'Italia nostra.

E l'avvento di un Governo forte, deciso a guidare con mano ferma la Nazione, verso le migliori fortune avvenire, economiche e morali, rompendo i ponti con tutto un passato di sistemi politici ed amministrativi ormai condannati, doveva come conseguenza portare ad un nuovo indirizzo tutte le amministrazioni nazionali e principalmente quelle comunali.

Tale nuova situazione fu compresa dal Consiglio comunale casarsese, ai cui membri, di maggioranza, rimasti fino a ieri in carica, mi è grato dare oggi pubblica attestazione delle loro benemerenze amministrative.

In conseguenza, le dimissioni del Consiglio stesso procurarono a me l'onore e l'onere di reggere interinalmente le sorti del Comune col precipuo scopo di dare all'amministrazione comunale un indirizzo conforme alle direttive economiche e politiche del Governo fascista che oggi regge le sorti della Nazione.

Cittadini!

Nell'opera che io mi accingo svolgere confido di avere alleati tutti i buoni e volonterosi amici di Casarsa della Delizia.

A me il compito di indicare alla futura Amministrazione comunale la giusta via da seguire e prepararle il campo onde svolgere una proficua attività pel benessere del paese; a voi il coadiuvarmi con tutte le forze in questa opera ricostruttrice.

Agli inetti, ai deboli, ai malvagi un monito: rimanere nell'ombra per sempre.

Per i Cittadini di Casarsa della Delizia, per il Duce e per l'Italia: eja, eja, eja, alalà!

Il Commissario Prefettizio
*Cesare A. Passerini*

Casarsa della Delizia, 8 - 2 - 1924.

### Da LATISANA

**Offerte pervenute alla Congregazione di Carità.**

(7). — I fratelli Gasparutti nell'anniversario della morte della loro amatissima mamma signora Ulderica Bottozzi, offrono lire 100 alla Pia Casa di Ricovero Umberto I. — La signora Emma Peloso Gaspari, in morte della propria sorella Annina de Finetti offre L. 50 per la stessa Pia Casa.

### Da FAGAGNA

**Le elezioni rimandate.**

(7). — In seguito a disposizione telegrafica del R. Prefetto del Friuli, le elezioni amministrative che erano indette per domenica 17 corrente, sono state rimandate a giorno da fissarsi con nuovo decreto.

# CRONACA UDINESE

## Federazione Friulana Fascista

### Un provvedimento verso l'avv. Caprara

Il Direttorio Provinciale della Federazione Friulana del Partito Nazionale Fascista nella sua odierna adunanza, viste le conclusioni della Commissione d'inchiesta nominata dal Direttorio stesso per giudicare nei riguardi della condotta fascista dell'avv. Caprara barone cav. Rodolfo, Segretario Politico del Fascio di Gorizia, conclusioni che giudicano «gravemente scorretto e fascisticamente deplorevole il contegno dell'avv. Caprara»

delibera

di invitarlo a rassegnare nelle mani del Direttorio Provinciale le dimissioni dal Partito Nazionale Fascista.

## L'avv. Pisenti a Roma

Ieri sera, alle ore 20, dopo una laboriosissima giornata, l'avv. Piero Pisenti è partito per Roma ove è atteso dalla Pentarchia del Partito Fascista per concordate la lista dei candidati della circoscrizione.

A Roma, per lo stesso motivo, trovasi fino da ieri il Prefetto comm. Nencetti.

## Ordine di servizio della 63.a Legione

Tutti gli Ufficiali comandanti di manipolo e tutti i graduati comandanti di squadra della Centuria di Udine sono chiamati a rapporto per importanti comunicazioni domenica 10 corr alle 11, alla sede della 1.a Coorte (Piazza Vittorio Emanuele).

Tutti i militi della Centuria di Udine sono invitati a passare al Comando della 1.a Coorte (Piazza Vittorio Emanuele) domenica 10, dalle ore 10 alle 11, per la definitiva assegnazione di squadra e per importanti comunicazioni.

Nessuno manchi.

Il Comandante la 1.a Centuria
M. MEROI.

## Nell'anniversario dell'uccisione del fascista Alfredo Giorgini

Il 18 febbraio ricorre il primo anniversario dell'uccisione del fascista Alfredo Giorgini di Artegna avvenuta a tarda sera presso Venzone in un agguato preparato nelle tenebre al camion che riconduceva ad Artegna la squadra di camicie nere alla quale apparteneva il giovane operaio fascista.

A Venzone domenica 17 avrà luogo una solenne commemorazione e sarà scoperta una lapide murata sotto la loggia del Municipio.

La lapide reca la seguente epigrafe dettata da Giuseppe Castelletti:

*Bieco rantolo della follia sovversiva*
*la sera del 18 febbraio 1923*
*ALFREDO GIORGINI*
*umile e giovanissima camicia nera*
*cadeva ucciso*
*preda inerme del piombo*
*incrudelito nell'ombra*

*Trionfando la Patria*
*religione degli umili e dei grandi*
*camicie nere e cittadini*
*questa pagina di sacrificio fascista*
*alla riconoscenza del popolo rinnovato*
*consacrano*

18 Febbraio - Anno Secondo.

Alla cerimonia che si svolgerà nel pomeriggio interverranno tutti i fasci della zona con gagliardetto, le autorità, le rappresentanze delle associazioni, ecc. ecc.

Il discorso commemorativo sarà tenuto da Giuseppe Castelletti.

## Concorsi per insegnanti medi

Abbiamo da Roma:

Con decreto ministeriale del 4 febbraio 1924, sono stati banditi concorsi speciali con titoli ed esami a cattedre vacanti delle sedi primarie delle Scuole medie di primo e secondo grado e per le seguenti materie e ordini di scuole: Licei: 1) lettere italiane e latine; 2) lettere greche e latine; 3) filosofia, storia ed economia politica — Ginnasio: 4) lingua italiana e latina, storia e geografia (classi inferiori); 5) lingua italiana, latina e greca, storia e geografia (classi inferiori) — Istituto Tecnici: 6) lingua italiana e latina, storia e geografia (corso inferiore); 7) computisteria e ragioneria (corso superiore); 8) Istituzioni di diritto (corso superiore); 9) economia politica, scienza finanziaria e statistica (corso superiore); 10) topografia e disegno topografico (corso superiore) — Istituti Magistrali: 11) lingua italiana e latina, storia e geografia (corso inferiore); 12) musica e canto corale — Scuole complementari: 13) lingua italiana, storia e geografia; 14) matematica, scienze e computisteria.

Le domande di ammissione ai predetti concorsi, corredate di tutti i documenti di rito prescritti dal regolamento emanato con R. D. 27 settembre 1923 N. 2349, dovranno pervenire al Ministero (Direzione Generale Istruzione Media - Ufficio Concorsi) non oltre il 10 marzo 1924, termine perentorio.

## I tabaccai d'Italia

### si costituiscono in Federaz. nazionale.

Abbiamo da Roma:

Continuando i suoi lavori l'assemblea del Sindacato nazionale tabaccai ha udito la relazione del direttorio svolta dal fiduciario Rambelli, il quale ha parlato dell'opera di propaganda fatta dal Direttorio stesso e che ha portato alla adesione di 3500 tabaccai nell'organizzazione. Si è quindi, tra vive acclamazioni, approvata la costituzione dei sindacati in Federazione nazionale e si è passato poi alla discussione dello schema di statuto proposto, che è stato approvato con qualche modificazione.

## I premi dei buoni settennali

Presso la Direzione generale del Tesoro si è proceduto alla sesta estrazione dei premi spettanti ai buoni del Tesoro settennali della prima serie. Il premio di lire 100.000 è stato vinto dal buono n. 749905 — I premi di lire 50.000, di L. 10.000 e i quattro di lire 5000 sono stati vinti rispettivamente dai buoni n. 223731; n. 1335110; n. 841315; n. 681646; n. 1911494; n. 1692497.

## La presentazione delle opere alla XIV biennale di Venezia.

La Presidenza dell'Esposizione avverte gli artisti, i quali hanno regolarmente notificato le opere da inviare all'esame della Giuria, che le opere stesse dovranno giungere franche di ogni spesa a domicilio, cioè al Palazzo della Mostra, non più tardi del 1.o marzo p.v.

Tale data sostituisce ogni altra che apparisse indicata sugli stampati già rimessi agli artisti medesimi.

## Il servizio della Udine-S. Daniele è assicurato

*Ieri mattina, alle ore dieci, come abbiamo annunciato, si è nuovamente riunita nel palazzo della Provincia la Commissione incaricata di studiare i mezzi più opportuni ed idonei ad impedire la deprecata sospensione della linea tranviaria Udine-San Daniele. Erano presenti il cav. uff. dott. Lops, presidente della Commissione Reale per l'Amministrazione della Provincia, col segretario generale conte comm. Giuliano di Caporiacco, il senatore barone Elio Morpurgo, presidente della Camera di Commercio, il gr. uff. Emilio Pico, presidente del Consiglio della Tranvia, Arturo Ravazzolo in rappresentanza della Federazione Provinciale Fascista, il gr. uff. Luigi Spezzotti, Commissario Prefettizio del Comune di Udine, il co. generale comm. Quintino Ronchi, Sindaco di San Daniele, i Commissari prefettizi di Fagagna signor Remigio Spizzo e Totis di Martignacco e l'ingegnere De Toni.*

*La Commissione ha deciso di affidare l'esercizio della linea alla Società Milanese di trazione con automotrici ad accumulatori elettrici, rappresentata dall'ing. Giacomo Cantoni.*

*Fu nominata una Commissione di tre membri — gr. uff. Emilio Pico, ingegnere cav. uff. Carlo Fachini e ing. De Toni — coll'incarico di concretare definitivamente le modalità del servizio e per stipulare la relativa convenzione colla Società assuntrice. Questa, continuando provvisoriamente il servizio della linea coi mezzi attuali, dovrà eseguire la trasformazione in trazione elettrica con accumulatori, in un termine non superiore ai centoventi giorni.*

## L'inizio del corso di conferenze di religione ai maestri

Il chiarissimo prof. mons. Giuseppe Ellero, il quale dalle locali autorità scolastiche ha avuto l'incarico di impartire ai maestri del Comune e della Provincia un corso di lezioni, per mettere in grado gl'insegnanti primari di rispondere con conoscenza e con convinzione al compito di educazione religiosa imposto dalle nuove prescrizioni ministeriali, tenne ieri, giovedì, alle ore 15, la sua prima lezione nella palestra della scuola elementare di via Dante. Erano presenti il direttore generale delle Scuole primarie di Udine, comm. prof. Luigi Pizzio, il prof. Toneatti, Ispettore pel Circondario di Udine, l'Ispettore signor Rapuzzi, i Direttori didattici delle nostre scuole e circa 250 maestri e maestre del Comune e della Provincia.

Il comm. Pizzio presentò ai maestri l'illustre Professore con brevi parole, reputando egli superfluo richiamare ai presenti l'alto valore di mons. Ellero come poeta, come pensatore, come sacerdote elevato e dotto.

La chiara e avvincente prolusione dell'oratore, resa in nobilissima forma, fu ascoltata con intensa attenzione, e lasciò in tutti il desiderio di riudire, nelle successive lezioni, la parola ispirata e ispiratrice dell'insigne professore.

## Tre importanti sentenze

### intorno alle Commissioni per gli affitti.

Vennero pubblicate tre interessanti sentenze della Suprema Corte che fissano i poteri delle commissioni arbitrali per gli alloggi.

La prima del 24 gennaio, a sezioni unite, presidente D'Amelio, dichiara che «commette eccesso di potere la commissione arbitrale per fitto di negozi la quale, negando la proroga, ordina al conduttore di lasciare la casa per un giorno determinato facoltando in caso contrario il locatore ad immettersene in possesso a mezzo di ufficiale giudiziario. Ciò perchè siffatte statuizioni (che non hanno carattere dichiarativo di un diritto contrastato, ma hanno carattere di esecutorietà di una decisione o di un contratto) sono, per legge commesse esclusivamente ai pretori e ai conciliatori».

La seconda, del 25 gennaio, presidente Marracino, stabilisce che le sentenze delle commissioni arbitrali per gli alloggi «non sono titoli esecutivi, onde non possono contenere la condanna del rilascio della casa».

La terza sentenza è del 26 gennaio, presidente D'Amelio, e sanziona che la commissione arbitrale per i fitti dei negozi come tutte le altre commissioni arbitrali «ha facoltà di negare o concedere la proroga, ma non può in nessun modo, negata la proroga, ordinare lo sfratto».

## Norme per il parziale congedo della classe 1903.

Abbiamo ieri pubblicato la notizia del prossimo congedamento di una aliquota della classe 1903.

A chiarimento di tale disposizione rileviamo che dal 26 febbraio verranno collocati in congedo tutti quei militari nati nel primo trimestre del 1903, che a questa data avranno compiuto 11 mesi di servizio, e tutti quei militari della stessa classe che, muniti di certificato d'istruzione premilitare ne avranno salo compiuti otto. In tale data verranno pure congedati tutti i rivedibili del 1902 arruolati con la classe 1903.

## Debiti commerciali privati romeni

La Camera di Commercio avverte che prossimamente verrà in Italia una delegazione dei debitori romeni per trattare la sistemazione dei debiti privati commerciali verso le ditte italiane.

E' pertanto necessario che le Ditte interessate stabiliscano d'accordo le direttive per la discussione con la delegazione romena e provvedano alla nomina della delegazione italiana incaricata di trattare con quella.

A tale scopo sarà tenuta una riunione delle Ditte italiane creditrici presso la Camera di Commercio di Milano il giorno 16 corrente alle ore 14.

A detta riunione potranno intervenire i rappresentanti delle Ditte purchè muniti di delega con il mandato anche di provvedere alla nomina della delegazione.

## Società Alpina Friulana

### Prima Carovana Scolastica indetta per domenica 17 febbraio al Monte Pagnava (655) Castel del Monte.

Bella passeggiata che con poca fatica concede una vista superba verso la pianura e verso i monti dei quali si scorgono le precipue vette delle Giulie orientali, del Canin e del Tricorno.

Incitamento a parteciparvi sarà per tutti anche il desiderio di ammirare la graziosa città situata sulle rive del classico Natisone, che vanta una storia illustre ricca di monumenti insigni per veneranda antichità e di preziosi cimeli che le procurano larga rinomanza nel mondo dei dotti.

Programma:

Ore 8.15 - Partenza dalla Stazione di Udine.

Ore 8.45 - Arrivo a Cividale (si procede subito a piedi incolonnati col seguente ordine Istituto Tecnico Inferiore e Superiore, Scuole Professionali, Ginnasio-Liceo, Magistrali femminili).

Ore 11 - Arrivo alla vetta (colazione al sacco).

Ore 12.30 - Visita al Santuario di Castel del Monte.

Ore 13.30 - Partenza per Picon, Purgessimo.

Ore 16 - Arrivo a Cividale (ricevimento gentilmente offerto dal Comune).

Ore 17 - I partecipanti saranno lasciati liberi per la visita della città.

Ore 18.30 - Adunata alla Stazione per il ritorno ad Udine.

Iscrizioni — Gli scolari s'iscriveranno esclusivamente presso gl'Istituti con le norme che saranno stabilite dai Sigg. Presidi, versando contemporaneamente l'importo di L. 6 per il viaggio in ferrovia. In prova del pagamento fatto e per riconoscimento, alla Stazione e sul treno i partecipanti riceveranno uno scontrino col timbro della Società. Coloro che si trovano in possesso di biglietti speciali di riduzione saranno iscritti sugli elenchi a parte e provvederanno per loro conto il biglietto ferroviario.

I parenti dei ragazzi ed altre persone che desiderassero partecipare alla gita, s'iscriveranno alla Sede Sociale pagando la relativa quota.

La Società mette a disposizione dei Sigg. Presidi tre biglietti gratuiti, da distribuirsi ad allievi a titolo di premio.

Colazione al sacco — Ogni partecipante deve provvedere, prima della partenza, tutto quanto gli potrà occorrere per la colazione al sacco. Si consiglia di portare pane, uova, formaggio, marmellata, cioccolato, aranci, mele, poco vino, nessun liquore, ed un bicchiere.

Equipaggiamento — Si raccomanda indumenti di lana e scarpe solide con tacco basso.

Per il trasporto dei viveri provvedere una borsa a tracolla o sacco da montagna.

Opportuno l'ombrello.

Le iscrizioni si chiuderanno venerdì 15 febbraio alle ore 12.

In caso di cattivo tempo la Carovana sarà rimandata alla domenica successiva. L'avviso della sospensione della gita sarà fatta conoscere sabato alle 12.



## Nuova emissione di francobolli

E' imminente la pubblicazione di un decreto reale autorizzante l'emissione di francobolli speciali per l'attuazione nell'esenzione delle tasse postali a favore dei seguenti enti, corpi e istituti non a totale carico del bilancio dello Stato:

Cassa Nazionale per l'assicurazione sociale; Cassa nazionale di assicurazione per gli infortuni sul lavoro; l'Ufficio nazionale per il collocamento e la disoccupazione; dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra; Associazione italiana delle Biblioteche popolari di Milano; Gruppo d'azione per le scuole del popolo a Milano; Associazione nazionale per le Biblioteche delle scuole elementari di Bologna; Consorzio nazionale per le Biblioteche popolari di Torino; Federazione Italiana delle Biblioteche circolanti di Milano; Direttori e maestri delle scuole elementari limitatamente all'invio degli avvisi riguardanti gli alunni negligenti; Patronati scolastici; Lega nazionale di Trieste; Opera nazionale di assistenza dell'Italia redenta a Roma. I francobolli sono da centesimi 10, 25, 30, 50, da lire 1, 3 e 5. Con decreto reale sarà autorizzata, secondo il «Messaggero» la impressione di una speciale soprastampa (Crociera italiana nell'America Latina 1924) su 100.000 esemplari dei francobolli per corrispondenza in corso da centesimi 30, 50 e su 25.000 esemplari nei tagli da lire 1 e 2.

Il Ministro delle Poste è autorizzato a disporre con suo decreto l'impressione di uguale soprastampa anche su 40 mila esemplari da centesimi 60 e 40.000 esemplari da centesimi 85.

## L'esito della gara di scarabocchio

Ieri sera, in presenza di molto pubblico, ebbe termine il torneo di scarabocchio indetto dalla Società «La Briose». Riuscirono vincitori del primo, secondo, terzo e quarto premio rispettivamente i signori Turchetti Aldo - Biasoni Giuseppe — Palazzi Ferdinando - Simonutti Pietro — Rumignani Guerino - Del Torre Giuseppe — Scarano Angelo - Zimolo Giuseppe.

## Per gli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte: per onorare la memoria della signora Petrina Lucia Falconi: Rizzi Antonietta L. 10; Pietro Spizzo L. 5 — per onorare la memoria della signora Galletti Pertoldi Marie: Azzolini Ascanio L. 10; Brida rag. Fausto L. 5.

Le offerte si ricevono in Municipio e presso la Libreria Miani.

## Società Dante Alighieri

Il chiarissimo cav. prof. Giovanni Novacco, continuando una sua nobilissima iniziativa, ha versato la somma di L. 200 per iscrivere nel Libro d'Oro dei Soci perpetui, per la quinta volta, il R. Ginnasio-Liceo Classico, ricavato parziale del corso di lingua tedesca libero istituito dal medesimo a scopo benefico.

La Presidenza porge vivissimi ringraziamenti.

## Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Pasta e fagioli - Uova in fonghetto e cotechino - Contorno.

## L'inaugurazione della Cantina Consorziale dei viticultori della Valle di Vippacco.

Ieri nel pomeriggio alle 14.30 seguì l'inaugurazione della Cantina Consorziale con annesso spaccio vini in fiaschi del Consorzio dei Viticultori della Valle di Vippacco che ha sede nei locali consorziali in Piazza Venerio (ex-Teatro Minerva). Il Presidente del Consorzio signor Cigoi aveva invitato varie autorità che presenziarono all'inaugurazione.

L'ampio locale sarà costantemente ben fornito di ottimi vini bianchi della vallata del Vippacco a prezzi di vera concorrenza e la cittadinanza non mancherà certamente di approfittarne.

Il Presidente signor Cigoi portò il saluto del Consorzio agli intervenuti dicendosi altamente onorato di salutare nella storica capitale nella grande Provincia del Friuli, le autorità che hanno benevolmente partecipato all'inaugurazione.

Rivolse pure un ringraziamento ai funzionari che hanno aiutato il Consorzio stesso perchè esso possa smerciare i propri prodotti vinicoli. Espresso infine particolari ringraziamenti ai cittadini di nazionalità slovena che tanto si occupano per dimostrare ai loro connazionali che per virtù dell'Esercito italiano furono «redenti e non aggiogati». Chiuse il suo discorso con le seguenti parole: Vi grido con tutto il cuore viva l'Italia grande e potente, viva il Re, viva il Duce Mussolini, evviva il Fascismo».

Prese poi la parola il cav. Baudelz facendo la storia di questa iniziativa dicendo che l'antico commercio nel Friuli unificato, ora si rinnova come un secolo fa, auspicando sempre maggiore collaborazione con gli allogeni. Rispose con vibranti parole il cav. Giove segretario del R. Prefetto, ricordando la opera illuminata svolta dal comm. Pisenti quale Prefetto, in favore delle popolazioni allogene.

Per ultimo il cav. Antonio Candussio, sindaco di Pozzuolo del Friuli, porta il saluto dei produttori friulani e auspica una concorrenza fraterna o alla crescente unione con le nuove popolazioni redente non più divise dal confine iniquo. Ricorda il valore addimostrato in guerra degli slavi del Natisone.

Seguì un assaggio delle migliori qualità dei vini prelibati offerto tanto gentilmente dal Consorzio.

Auguri di ottimi affari.



## Corteo studentesco mascherato

Quest'anno gli studenti della Associazione Studentesca Friulana hanno pensato di festeggiare il Carnevale in una maniera nuova per la nostra città. Apprendiamo che domenica 17 corrente mese, per le vie di Udine sfilerà uno strano e nuovo corteo che sarà composto di numerosi carri convenientemente addobbati in carattere e rappresentanti le diverse scuole cittadine. Sui carri troneggeranno gli studenti delle rispettive scuole in significativi ed allegorici costumi. Sarà certamente uno spettacolo interessante e che incontrerà il favore del pubblico per le geniali trovate cui certamente i nostri goliardi sapranno ispirarsi.

## Pesi massimi al volo

Ieri mattina, in Piazza XX Settembre, mentre fervevano le contrattazioni di cereali fra i numerosi commercianti intervenuti al mercato del giovedì, certo Giovanni Arobinetto, di ignoti, di anni 48, abitante in via Pescolle, cercava di trafugare nient'altro che un sacco di frumento del peso di un quintale.

L'erculeo truffaldino aveva quasi condotto a buon termine la sua tredicesima fatica, quando disgrazia volle che il vigile Bertossi ed il vice-brigadiere Umberto Duiatti si accorgessero delle acrobazie del sacco pieno di frumento e intervenissero a far cessare i poco lodevoli sforzi dell'Arobinetto facendo riportare il sacco al proprietario, tale Candido Perissutti da Pagnacco, il quale... candidamente dichiarava di non essersi nemmeno accorto del furto.

Alle ore 11.30 il signor Arobinetto andava a riposarsi della sua fatica nella guardina della locale Questura, sorretto da due angeli custodi!

E così avvenne che l'A... robinetto fu chiuso!

## Università popolare

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il prof. comm. V. Marchesi terrà una conferenza sul tema: «Le prime origini del Risorgimento Italiano».

Martedì 12 corr. il prof. A. Del Piero parlerà su «Il Boccaccio».

Ingresso libero; aula riscaldata.

## Contusioni alla bocca e al naso

Certo Mario Asquini fu Pietro, di anni 24, di Basiliano, abitante a Udine alla Villa Glori; impiegato, ieri mattina ebbe una rissa con altri due giovanotti in una casa in Piazza Vittorio Emanuele.

L'Asquini dovette recarsi a farsi medicare all'Ospedale, ove gli venne constatata la frattura ascendente della mandibola, nonchè contusioni multiple al naso e alla regione periorbitale sinistra. Salvo complicazioni guarirà in 25 giorni.

## Grave caduta

Il ragazzo Alessandro Sabadini fu Giuseppe, di anni 15, abitante in via Bertaldia N. 31, cadendo a terra accidentalmente nella propria abitazione si produsse escoriazioni e contusioni alla faccia che provocarono una lieve commozione cerebrale.

Il Sabbadini venne accolto all'Ospedale Civile con prognosi riservata.

## Beneficenza

Offerte pervenute alla Associazione «Scuola e Famiglia»: per onorare la memoria del conte Daniele Asquini: Famiglia Hofman L. 25, comm. ing. Giovanni Sondrosen L. 50 — per onorare la memoria della signora Angelina Larice Moro: Antonio Camuffo L. 5 — per onorare la memoria della signora Luigia Miani Migotti: Anna Bertoli L. 2; Famiglia Chiaicchia Tiziani L. 5 — per onorare la memoria della sua amatissima figlia Maria, la signora Elisa Muliuaris ved. Lavarini L. 100.

Per onorare la memoria del co. Daniele Asquini pervennero, alla Società Protettrice dell'Infanzia, le seguenti offerte: Petz Adele L. 10 — Marchesi Gino L. 5.

Per onorare la memoria di Albo Colussi pervennero, all'Ospizio Marino Friulano, dalle signore Matilde e Antonietta Fadiga L. 10.

Per onorare la memoria di Lucia Avanzato pervennero, all'Istituto San Filippo Neri, dalla signora Anna Cordazzi L. 5.

# VOCI DEL PUBBLICO

## Dal caffè... all'americano

### Il cittadino che protesta

Riceviamo e pubblichiamo:

*Illustre Signor Direttore,*

Sono il povero Oronzo. Ho sortito da natura indole fiera, epperò nutro simpatia verso ogni cittadino che eleva la sua ferma e nobile protesta. Quando poi la protesta è collettiva, allora sento il bisogno di offrire ai protestanti la mia solidarietà.

Così, l'altr'ieri, nel leggere il resoconto dell'assemblea degli Esercenti, di quei poverini che per la nequizia dei tempi sono costretti ad imporsi le più dure privazioni, e sono forse condannati a sparire dalla faccia della terra, cosicchè noi vediamo il loro numero assottogliarsi ogni giorno, e presto non troveremo più un bar, un caffè, una pasticceria a pagarli un occhio della testa, nel leggere quel resoconto e gli altissimi lamenti contro l'inesorabile fisco statale e contro le esagerazioni del dazio comunale, le mie viscere si sono profondamente commosse. E quando lessi che il cittadino Savio, al quale mi lega istintiva simpatia perchè anche egli ha sortito da mamma natura una indole protestante come la mia, quando lessi che il cittadino Savio con la sua irruente eloquenza ha proposto il distacco della filantropica classe degli esercenti da quella pescecanesca dei commercianti e degli industriali, ed ha insistito sulla necessità di stringere i vincoli dell'organizzazione, mi venne spontaneo, di esclamare: « Perbacco, Savio ha ragione, bisogna stringere, anzi voglio scrivere una bella lettera di raccomandazione al benemerito capo delle organizzazioni! ».

Così pensai in quel momento, e fremetti di grande amore per il povero esercente, di grande sdegno per i suoi vili persecutori.

Ahi! quale delusione mi riserbò poi la lettura delle conclusioni cui venne la imponente assemblea.

Non risulta dal resoconto se il consiglio di Savio sia stato accettato e se vennero stretti i vincoli della organizzazione. Ciò che positivamente si è che alla fine tutti furono d'accordo nello stringere... il cravattino al disgraziato consumatore.

Il venti per cento sulle paste dolci, il quindici sui confetti... pazienza!, tanto essi generi non interessano il mio magro borsello. Ma il caffè nero, la mia bibita prediletta, la mia quotidiana indispensabile consumazione, cresciuta per colpa del dazio da 50 a 60 centesimi nel mio caffeuccio di terza categoria dove sono avventore!

Mi precipitai subito dalla mia fida Eulalia, che sa fare con esattezza i conti sulle dita, per capacitarmi che proprio il dazio fosse la causa di questa nuova disgrazia.

— Eulalia — le dissi — di tanto è aumentato il dazio sul caffè, di tanto quello sullo zucchero. Fammi un po' il conto di quanto dovrebbe esser cresciuta la scarsa chicchera che mi viene quotidianamente servita dal signor Pancrazio! E per semplicità di calcolo lascia andare per questa volta il conteggio della cicoria.

La fida Eulalia, dopo un minuto di conteggio sulle dita, così mi rispose:

— Tanto di dazio sul caffè crudo, tanto sulla bevanda, tanto sullo zucchero, sono tre centesimi e un quarto. Ti regalo il resto: conto tondo tre centesimi e mezzo.

Dunque, mi dissi, io devo pagare al signor Pancrazio dieci centesimi in più per ogni caffè, perchè il signor Pancrazio possa pagare tre centesimi e mezzo di aumento sul dazio!

A tale pensiero la mia fiera natura si è ribellata, e ipsofacto decisi di abbandonare il caffè e di dedicarmi all'Americano.

Nel primo Bar che incontrai uscendo di casa, ho comandato sdegnosamente un Americano, rivolgendo un pensiero di compassione al muso del signor Pancrazio quando egli avrebbe conosciuto il mio fiero divisamento.

Ma, ahimè... vi dirò domani quel che mi è capitato!

Per oggi basti dirvi che rincasai in fretta e mi misi al tavolino a scrivere una lettera al mio ottimo amico, organizzatore, per fargli presente in nome dell'amarità l'urgenza di provvedere tosto ad istituire l'Unione dei clienti del caffè, e subito dopo quella degli « habitués » dell'Americano.

Intanto mi segno

Suo devotissimo ORONZO.

# Cronaca Sportiva

### A. S. UDINESE - TREVISO F. B. C.

Domenica, la prima squadra della A. S. Udinese si recherà a Treviso per disputare l'ultima partita di campionato. I giuocatori bianco-neri potranno disputare con tutta tranquillità l'incontro dato che qualunque sia l'esito non porterà alcun danno all'A. S. Udinese che con la vittoria di domenica scorsa si assicurò la permanenza in seconda divisione.

### A. C. MESTRE — UDAMA FRIULI.

Anche l'Udama farà le valigie, e sarà a Mestre per incontrarsi con quella squadra. Daremo domani maggiori ragguagli sugli incontri suddetti.

### Il MATCH SPALLA - FIRPO

Il match boxe fra il campione d'Europa ed il toro delle Pampas, è stato definitivamente fissato per il giorno 10 marzo 1924. Sin ora l'attesa è febbrile. La reclame americana per questo match, è semplicemente fantastica.

### Atletica e geografia

Dal Presidente del Comitato Regionale Veneto della F.I.S.A. riceviamo la seguente gentilissima lettera:

Egregio Signor Redattore Sportivo, —

Nel N. 31 del 5 c. corr. del pregiato Suo periodico, a proposito del Campionato Regionale di Cross-Country che dovrà disputarsi costì domenica prossima, leggemmo la seguente nota di Redazione: « ... Allora non sarà più, evidentemente, un campionato friulano, ma ... autorità ... imparare la geografia. E ora di finirla! »

Vogliamo credere che tale nota di redazione sia dovuta ... ai Comitati ... l'anomalia che mentre ... la Provincia di Udine al Comitato Veneto ... la Provincia di Gorizia per metterlo sotto la giurisdizione della Venezia Giulia.

Nè crediamo che tale anomalia sia da imputarsi ad ignoranza del Consiglio Direttivo della F.I.S.A. delle più elementari nozioni geografiche della nostra bella Regione. Abbiamo ragione di credere che la cosa dipenda unicamente dalle pressioni che a suo tempo le furono fatte dal Comitato Giuliano della F.I.S.A. per avere tale distretto e che, lo scorso anno voleva addirittura ad esso affidata l'intera Provincia di Udine.

Noi abbiamo avuto piacere che Ella abbia fatto cenno un po' pepatamente di tale anomalia nel Suo giornale che noi ci siamo fatti premura di rimettere al Consiglio Direttivo perchè voglia mettere riparo ad una incongruenza non badando all'ingordigia del Comitato della Venezia Giulia.

Approfittiamo di questa fortuita occasione che ci mette secolei in corrispondenza per chiederLe ospitalità, nella rubrica sportiva del Suo pregiatissimo giornale, dei comunicati del nostro Comitato, ciò che fanno di buon grado i giornali di Venezia, Padova ecc.

*Ottimamente. Apprendiamo con soddisfazione tali schiarimenti e attendiamo che, come il resto, anche l'atletica si metta d'accordo con la geografia. In quanto alla rubrica sportiva essa è a disposizione di tutti: le autorità sportive come di tutti gli sportivi.*

# Arte e Teatri

### TEATRO SOCIALE

### Compagnia Micheluzzi

Alla penultima recita dell'ottima e tanto apprezzata Compagnia Micheluzzi, il pubblico affollatissimo ha calorosamente applaudito la sempre graziosa e briosa commedia di Rossato e Giancapo « Nina no far la stupida », che ha riportato anche iersera il suo incontrastato successo.

Applausi generali ed insistenti furono tributati all'impareggiabile Micheluzzi, al maestro Baseggio, alla Parisi, alla Cornia, al Fossati, allo Zanon ed al Vidali, alla Germani e al Baseggio, tutti sempre affiatatissimi e pieni di brio.

Questa sera ultima recita della Compagnia con serata in onore di Cesco Baseggio; si rappresenterà « La Foscarina », commedia settecentesca in tre atti del concittadino Ernes di Colloredo, che ebbe i più calorosi applausi in tutte le più grandi città d'Italia. A Roma fu ripetuta per ben venti sere di seguito.

### CINE TEATRO CECCHINI

Questa sera le avventure comico-sentimentali « Il Monello » con Jackie Coogan e Charlot.

# Fra Libri e Riviste

## Un nuovo volume di Emilio Girardini

Siamo lieti di riprodurre questo giudizio espresso dall'illustre scrittore triestino Silvo Benco sul volume di versioni delle tragedie greche e sul valore del nostro poeta Emilio Girardini.

Emilio Girardini, il coltissimo scrittore di cui si onora la vicina Udine, ha pubblicato nella collezione degli « Autori celebri stranieri », intrapresa dall'editore Voghera di Roma, tre tragedie greche tradotte da lui: il « Prometeo » di Eschilo, l'« Antigone » di Sofocle, l'« Alceste » di Euripide.

Era nota la dimestichezza grande del Girardini coi tragici greci, e com'egli da lunghi anni attendesse allo studio di tradurli. Poeta di delicato sentire e di squisito gusto egli stesso, ed esperto dell'arte del verso fino ad emulare talvolta i più sapienti modelli, lo scrittore udinese sempre si esercitò nel tradurre: molto dai moderni francesi ed inglesi, e molto dagli antichi greci. L'ardire di accostarsi ai grandi tragici, da parte di scrittore così sobrio e misurato nel pensare di sè, fu in verità naturalezza: tanto li aveva amati, tanto era vissuto con loro, tanto si era impregnato dal loro spirito, che il provarsi a renderli col suo linguaggio, per distribuire ad altri la gioia che egli ne aveva avuto, gli diveniva quasi uno spontaneo render conto di sè e della propria sensibilità d'artista.

Sono difatti tre belle traduzioni che, così aggruppate in un volume valgono a dare un concetto della tragedia greca, nelle tre forme della sua evoluzione, non solo a quanti non conoscono il greco, ma a quanti non si sono fatta una rappresentazione precisa dello svolgimento della poesia tragica presso quel popolo. Il Girardini è un poeta lirico meglio che drammatico; ma questo non nuoce alla tragedia greca, che non mai interamente si dissolve della predominante liricità delle sue origini: ed anche quando, attraverso la dialettica meravigliosa di Sofocle e la sentimentalità appassionata di Euripide, si è avvicinata alla concezione nostra del dramma, non ne ha preso però le moderne forme rudi e dirette di esplosione dei sentimenti. Sempre continuano i personaggi a trarre espressione dalla ricchezza e nobiltà della loro anima lirica, anche se essa di grandiosamente divina divenga umanamente flessuosa. E il Girardini, da quel fine ascoltatore e modulatore del mondo lirico che egli è, trova appunto i suoi momenti più felici nelle intonazioni del suo sentimento con quello che regola il suono e l'ardore dell'onda lirica. Scrittore di grande purezza e dignità, la compostezza e la grazia greca sono da lui riuscite in elevazione e leggiadria di stile italiano.

Nel forte saggio critico che egli mette dinanzi alle sue traduzioni, gli piace chiarire come esse corrispondono alla sua persuasione che ciascuno dei tre tragici debba essere raggiunto in un suo grado diverso di musicalità interiore: musicalità vertiginosa in Eschilo, ieratica in Sofocle e patetica in Euripide ». Altro concetto che è fermo in lui è quello dell'identificazione dei tre poeti con tre momenti non più della storia, ma dalla vita spirituale ellenica, nel cedere dall'esaltazione religiosa al problema della coscienza e al bisogno sempre più sottile di libera indagine: talchè il mondo dei tre poeti non può essere afferrato soltanto come variazione d'individualità, ma trae origine da quelle che erano le condizioni più proprie all'anima dei loro tempi, e di esse è tutto riverberato. Una terza caratteristica è data a questa traduzione del greco, ma essa si riduce a cosa tecnica e formale: la personificazione dei cori, in modo che essi figurino al lettore non cantori di strofe e d'antistrofe, ma gruppi di seniori o di cittadini, e anche un solo seniore, un solo cittadino, quali debbono considerarsi in realtà, per lo meno da Sofocle in poi, quando la tragedia ha perduto la sua significazione religiosa e la primitiva sua forma corale e s'è investita di uno spirito di ragionamento.

Questo, se pur lieve avvicinamento alla struttura moderna del teatro, ci deve avvertire che le traduzioni del Girardini non sono fatte con intenti di scolastica pedanteria o di ricostruzione archeologica. Egli intende mettere a contatto il sentimento moderno con la poesia delle grandi età riflesse in Eschilo, in Sofocle, in Euripide: con quella grande poesia, ovvramente cosmica del drammaturgo di «Prometeo», austera di perfezione in quello dell'« Antigone », trepida d'affetti in quello d'« Alcesti ». Compiere opera di poeta interpretando poeti è il suo assunto: e gliene avranno gratitudine quanti sentiranno, mercè il suo libro, la commozione antica e i battiti d'ala delle grandi verità sentenziose invadere il loro spirito ed impadronirsene.

# STELLONCINI

Da qualche giorno imperversa in Grecia e specialmente nella parte settentrionale una temperatura polare che mette a dura prova gli abitanti. Atene è bianca di neve e tutti i monti all'intorno ne sono coperti, altrettanto a Salonicco e Vodenz, con numerosi casi di morte per assideramento fra i rifugiati ed enormi danni alla vegetazione. La temperatura glaciale di Atene non ha mai raggiunto tale record che in tre tempi dal 1847 in poi, e cioè due volte nel 1858 e una volta nel 1898. A Maratanz la neve ha raggiunto l'altezza di circa un metro e la ferrovia fra Salonicco e la capitale è interrotta. L'expresso continentale non può proseguire oltre Kiourka, a 18 miglia da Atene, dove la neve raggiunge gli sportelli delle vetture.

A Salonicco due sentinelle, un gendarme e 156 civili sono morti assiderati di freddo.

Fra le tante jatture quest'abbondante caduta di neve ha però recato un beneficio, e cioè fatto evitare agli Ateniesi il pericolo di una grande siccità e scarsità di acqua che si preannunciava per la prossima estate.

### Enormi nevicate in Algeria.

I telegrammi dall'Algeria concordano nel descrivere l'eccezionale inverno di questo anno e le continue bufere di neve che imperversano in tutta l'Algeria e Tunisia. La parte montana del paese è avvolta e coperta da neve altissima; le strade fra Costantina e Bogar, come tra Bogar e Bona sono bloccate e il traffico reso impossibile. Turisti americani e inglesi si sono rifugiati nei villaggi arabi, poichè le automobili non possono battere la strada. Costantina assomiglia a una vera città russa nel colmo dell'inverno. I suriotі che si erano recati in Algeria con vesti tropicali, in cerca di sole e tepore, hanno fatto esodo immediatamente. Gli abitanti del posto dichiarano di non aver mai assistito ad un inverno così rigido. Migliaia di pecore sarebbero perite fra i monti, addirittura subissate dalle formente di neve.

### Quanto costano le elezioni inglesi.

Vengono ora alla luce le spese incontrate dai candidati in Gran Bretagna e Irlanda del Nord nelle elezioni generali del 1922 quando Bonar Law fece ritorno al potere. Il totale degli elettori votanti fu di 14.399.932 e le spese totali dei candidati furono sterline 1.018.196. La spesa comparativa più alta venne sostenuta dal candidato Morden a Finsbury con sterline 382 per 349 voti soltanto. In contrasto il candidato di Nottingham spese solo sterline 47 ottenendo 4706 voti, e un altro candidato di Liverpool 147 sterline per 10.200 voti.

Le cifre minori sono rappresentate dall'Università del Galles (le Università inglesi eleggono propri candidati) dove il candidato trionfante ebbe a spendere sole 25 sterline, il secondo sterline 24 e il terzo 23.

## BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì, 7 febbraio 1924.

| | ore 8 | ore 14 | ore 19 |
|---|---|---|---|
| Pressione a 0° | 745.9 | 747.0 | 746.0 |
| Pressione al mare | 746.8 | 756.0 | 759.2 |
| Temperatura | 0.3 | 6.6 | 3.1 |
| Umidità (0-100) | 50 | 35 | 47 |
| Vento Direzione / Forza | NE deb. | NO deb. | calma |
| Nebulosità (0-10) | 4 | 1 | 0 |
| Stato del tempo | bello | bello | bello |

*Nelle ultime 24 ore:*

Temperatura massima: 0.0

Temperatura minima: 0.8

Acqua caduta: mm. 0.0

*Situazione isobarica europea a ore 8:*

Pressione massima: 766, a N. O. della Francia.

Pressione minima: 747, sul Canale di Otranto.

*Probabilità del tempo prossime 24 ore:*

Venti in prevalenza settentrionali; cielo sereno; temperatura attorno alla normale.

# Rassegna Commerciale

### MEDIA DEI CAMBI

TRIESTE, 7. — (per telegrafo). — Olanda 845 — Belgio 94 — Francia 105.90 — Londra 98.50 — America 22.75 — Svizzera 396 — Romania 11.25 — Praga 66 — Ungheria 0.07 — Vienna 0.0320 — Jugoslavia 26.90.

### Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 82.25.

Consolidato 5 per cento 94.85.

# I prezzi dei mercati

### Piazza XX Settembre.

Frumento da L. 105 a 109 — Granoturco giallo da L. 85 a 98 — Granoturco bianco da L. 80 a 85 — Cinquantino da L. 75 a 80 — Sorgorosso da L. 35 a 48 — Segala a L. 70 — Avena da L. 80 a 85 — Orzo da pilare da L. 100 a 105 — Castagne da L. 85 a 90.

### Piazza Venerio.

Patate da L. 35 a 40 — Radici da L. 40 a 100 — Radicchio da L. 100 a 250 — Spinaccie da L. 230 a 280 — Broccoli da L. 35 a 40 — Mele da L. 100 a 250 — Noci da L. 300 a 350 — Nocciuole da L. 350 a 400.

### Piazzale XXVI Luglio.

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 29 a 30 — Fieno dell'Alta di II qualità a L. 28 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 26 a 28 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 22 a 24 — Trifoglio a L. 23 — Erba Spagna da L. 32 a 37 — Paglia da L. 25 a 26 — Strame da L. 17 a 18.



# Orario ferroviario

### Linea Udine-Trieste

Partenze da Udine: ore 4.50 — 8 — 10.10 — 14 — 17.30 (per Gorizia) — 19.55.

Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia — 9 — 12 — 15.45 — 19.20 — 22.20.

### Linea Udine-Venezia

Partenze da Udine: ore 2.5 — 5.35 — 7.10 (fino a Casarsa) — 9.10 — 12.25 — 18.5 — 20 — 23 (1).

Arrivi a Udine: ore 4 — 5.50 (2) — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 11.53 — 16 — 17.51 — 22.56.

### Linea Udine-Tarvisio

Partenze da Udine: ore 4.35 — 6.8 (2) — 9.40 — 18.1 — 19.40.

Arrivi a Udine: ore 1.15 — 8.35 — 12.5 — 19.26 — 22.58 (1).

(1) Treno di lusso Vienna-Nizza si effettua soltanto martedì, giovedì e sabato.

(2) Treno di lusso Nizza Vienna si effettua soltanto mercoledì, venerdì e domenica.

### Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano

Partenze da Udine: 5.10 (per Grado) — 6.10 — 10.15 — 19.

Arrivi a Udine: ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.17 — 18.25.

### Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 8.15 — 12.15 — 17 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 8.45 — 12.45 — 17.50 — 20.40.

Partenze da Cividale: ore 7.15 — 9.30 — 13.25 — 18.40.

Arrivi a Udine: 7.45 — 10 — 13.55 — 19.10.

### Linea Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale Barbetta: ore 8.56 — 14.6 — 19.20.

Arrivi a Caporetto: ore 10.30 — 15.40 — 20.56.

Partenze da Caporetto: ore 5 — 11.10 — 16.50.

### Linea Carnia-Villa Santina

Partenza da Udine: ore 4.35 — 9.40 — 18.01.

Partenze da Staz. per la Carnia: ore 7.30 — 10.50 — 12 — 19.5.

Arrivi a Villa Santina: ore 8.25 — 11.45 — 14.30 — 20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 9.30 — 15 — 17.25.

Arrivi a Stazione per la Carnia: ore 7.5 — 10.20 — 17.20 — 18.15.

Arrivi ad Udine: ore 8.35 — 12.5 — 19.26.

### Ferrovia Val Degano.

Partenza da Comeglians: ore 5.10 a) 7.25 — 12.50 b) — 16.15.

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 8.55 — 13.45 b) — 17.10.

Partenza da Villa Santina: ore 6.35 a) — 9.30 — 14.35 c) — 20.10.

Arrivo a Comeglians: ore 7.40 a) — 10.35 — 15.40 c) — 21.15.

a) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

b) Non si effettua nei giorni domenicali.

c) Non si effettua nei giorni festivi.

### Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 9...

### Linea Udine - S. Daniele

Partenza da Udine P. G. ore 7,20 — 12.45 — 14.15 — 18.10.

Partenza da S. Daniele: ore 7.05 — 12 — 15,20 — 17.55.

### Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5.20 (1) — 6.40 — 10.5 — 15.20.

— Arrivi a Tolmezzo; ore 6,25 — 7.45 — 11.10 — 16.25.

Partenze da Tolmezzo ore 8.20 — 12 — 17.50 — 19.50 (1) — Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.15 — 19.5 — 21.5.

(1) Si effettua solo il lunedì, giovedì e sabato.

### Linea automobilistica.

### Tricesimo - Tarcento - Vedronza

(*) Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

(*) Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:

Partenza da Tricesimo: ore 22.

Da Tarcento per Vedronza: ore 11.30

Da Vedronza per Tarcento: ore 8.30

(*) Fino a nuovo ordine è sospesa la linea Villafredda-Traslacco. Con lo stesso orario tutte le corse si effettueranno per la via di Collalto.

### Linea Anduins-Pinzano-Ragogna

S. Daniele, S. Vito di Fagagna, Udine. Nei giorni di martedì, giovedì e sabato. Partenza da Casiacco ore 7 — Arrivo a S. Daniele ore 7.45 — Partenza da S. Daniele ore 8 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a S. Daniele ore 17 — Partenza da S. Daniele ore 17,15 — Arrivo a Casiacco ore 18.

### Linea Anduins-Casiacco-S. Daniele

Nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì. Partenza da Casiacco ore 6 — Arrivo a S. Daniele ore 6.45 — Partenza da S. Daniele ore 17 — Arrivo a Casiacco ore 17.45.

### Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.15 — 8.15 — 15.15.

Arrivi a Udine (Albergo Nazionale): ore 8.45 — 9.45 — 16.45.

Partenze da Udine (Albergo Nazionale): ore 9.15 — 15.15 — 17.30.

Arrivi a Spilimbergo: ore 10.45 — 16.45 — 19.

### Udine - Grado

Servizio autocorriere cumulativo con celeri motoscafi:

Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a Grado: ore 18.

Partenza da Grado: ore 7.30 — Arrivo a Udine ore 9.30.

Partenze da Udine: dall'Albergo « Friuli » (Piazza XX Settembre).

Recapito a Grado: Albergo Moretti.

### Linea Palmanova-Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.

Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

### Partenze delle Autocorriere da Gorizia

Per Postumia ore 6.30.

Per Cervignano ore 7.35 — 17.30.

Per Palmanova ore 10.30 (*) — 17 (*).

Per Fiumicello - Grado ore 12.30 (*).

Per Cormons ore 12.15 — 14.30 (*) — 18 (*).

Per Castel Dobra ore 13 (*).

Per Chiapovano ore 14 (*).

Per Cividale ore 14.30 (*).

Per Vipacco ore 16.30 (*).

N. B. — Le corse segnate con (*) non si effettuano la domenica.

Le partenze da Gorizia si effettuano dalla Stazione Centrale Autocorriere Via IX agosto n. 2;

Arrivi a Cividale Barbetta: ore 6.25 — 12.40 — 18.25.

Sono eccettuate le corse delle 12.15 e 18 per Cormons che partono dal Caffè Teatro.

Avv. Piero Pisenti - Direttore.

Angelo Bulfoni, gerente responsabile.

Tipografia del « Giornale del Friuli »